

21 > 30
LUGLIO

RIVA DEL
GARDA

Musica
Riva *festival*
2023

39° ED



INTRO.....4

PROGRAMMA.....13

ARTISTI.....36

LUOGHI.....86

INFO.....118

PARTNER.....122

Un caloroso benvenuto nel mondo di «MusicaRiva» a tutte le persone che amano essere immerse nella musica di qualità. Quello che proponiamo è un Festival in una cornice unica, Riva del Garda, attorniata da montagne sulle rive di un mare di acqua dolce.

Dal 1983 molti si sono esibiti accettando l'invito di MusicaRiva, e tra loro, Gloria Gainor, Gilberto Gil, Béjart Ballet Lausanne, Corpo di ballo del teatro Mariinskij, Village People, Balletto Bol'soj, Aldo Ciccolini, Enrico Rava, il Corpo di Ballo dell'Armata Rossa, Natalia Gutman, Veriano Luchetti, Accademia Nazionale di danza di Pechino, Stefano Bollani, Predrag Gosta, Ermonela Jaho, Alexander Tsymbalyuk, Radu Lupu, Jacques Zoon, Uri Caine, Albrecht Mayer, Soweto Gospel Choir, Yuri Mikhailovich Ahronovich, Youth Orchestra of Americas, Enrico Dindo, Glenn Miller Orchestra, Massimo Somenzi, Piotr Pavlov, Raffaele Paganini, Yulia Merkudinova, I Percussionisti del Teatro alla Scala di Milano, Youth State Orchestra of Armenia, Alexandru Tomescu, Youth State Orchestra of the Netherlands, Eung Kwang Lee, Mietta Sighele, Mauro Maur, Françoise de Clossey, Cheryl Porter, Fabien Thouand, Dalai Nuur, Can Gao, Jean Louis Steurman, Anastassiya Kozhukharova, Belgrade Soul Sextet, Makris Symphony Orchestra, Marco Pierobon, Isaac Karabchevsky, Pietro Roffi, Christian Altenburger, Lviv National Philharmonic Orchestra, Danish youth Symphony Orchestra, Patricia Illera, Euregio Wind Band, The Britten Youth String Orchestra, Paolo Taballione, I Solisti del Teatro alla Scala di Milano, Nicola Piovani, Guangzhou Symphony Youth Orchestra, Michail Jurowski.

Ricercando la qualità, con audizioni, selezionando ed invitando soprattutto giovani artisti di talento da ogni parte del mondo a suonare, cantare o a danzare, proponiamo concerti, masterclass e corsi di perfezionamento. Offriamo a giovani talenti la città di Riva del Garda come palcoscenico principale per farsi conoscere da un pubblico internazionale o rendere onore a chi è già un artista di successo. Siamo convinti che credere in sé stessi con persistenza, la disciplina, il duro lavoro, e la passione possano coltivare quel talento che è presente in ognuno di noi. Perché il talento inespresso è una perdita non solamente per la persona che lo possiede ma anche per il mondo. Il talento non va nascosto e non va ignorato, è una luce per tutti. Il mio vuole essere un invito a tutti coloro che sanno di essere artisti con del potenziale o che conoscono giovani artisti di di proporsi a MusicaRiva e spero che questa stagione concertistica sia anche un momento di incontro per costruire il programma artistico per i prossimi anni.

LUCA RIZZARDO GIANFILIPPI

Presidente Associazione Musica Riva

Welcome to the world of MusicaRiva to all those who love to be immersed in music. We propose a Festival in a unique setting, Riva del Garda, a town surrounded by mountains on the shores of a sea of fresh water.

Since 1983, many have performed following MusicaRiva's invitation: amongst them, Gloria Gainor, Gilberto Gil, Béjart Ballet Lausanne, Mariinsky Ballet, Village People, Bol'soj Ballet, Aldo Ciccolini, Enrico Rava, Russian Red Army Dance Ensemble, Natalia Gutman, Veriano Luchetti, National Dance Academy of Beijing, Stefano Bollani, Predrag Gosta, Ermonela Jaho, Alexander Tsymbalyuk, Radu Lupu, Jacques Zoon, Uri Caine, Albrecht Mayer, Soweto Gospel Choir, Yuri Mikhailovich Ahronovich, Youth Orchestra of Americas, Enrico Dindo, Glenn Miller Orchestra, Massimo Somenzi, Piotr Pavlov, Raffaele Paganini, Yulia Merkudinova, I Percussionisti del Teatro alla Scala di Milano, Youth State Orchestra of Armenia, Alexandru Tomescu, Youth State Orchestra of the Netherlands, Eung Kwang Lee, Mietta Sighele, Mauro Maur, Françoise de Clossey, Cheryl Porter, Fabien Thouand, Dalai Nuur, Can Gao, Jean Louis Steurman, Anastassiya Kozhukharova, Belgrade Soul Sextet, Makris Symphony Orchestra, Isaac Karabchevsky, Pietro Roffi, Christian Altenburger, Lviv National Philharmonic Orchestra, Danish Youth Symphony Orchestra, Patricia Illera, Euregio Wind Band, Britten Youth String Orchestra, Paolo Taballione, I Solisti del Teatro alla Scala di Milano, Nicola Piovani, Guangzhou Symphony Youth Orchestra, Michail Jurovski.

In our quest for quality, we hold auditions, select and invite talented young artists from all over the world to play, sing or dance. We offer concerts, high quality training courses and master classes. Riva del Garda provides young talents with an ideal stage to make themselves known to an international audience or pay tribute to more renowned artists. We believe that self-confidence, perseverance, self-discipline, hard work, and dedication can bring out the talent which is inside each and everyone of us. Because unexpressed talent is a loss not only for the person who fails to unfold it but for the whole world.

Talent should not be hidden or ignored, it is a light for everyone. This is meant to be an invitation to all those who feel they have -- or know someone who has -- an artistic potential. MusicaRiva could be an opportunity for them all. I hope this season of concerts will provide an opportunity to build the artistic programmes for the coming years.

LUCA RIZZARDO GIANFILIPPI

President Associazione Musica Riva

Gentile pubblico,

potervi presentare la 39ª edizione di Musica Riva Festival è per me motivo di particolare gioia: ventidue eventi, diciotto giorni dedicati all'alto perfezionamento per giovani talenti, tre workshop indirizzati alla scoperta e all'approfondimento degli strumenti musicali e dei loro interpreti, un artista in residenza e più di cinquecento artisti provenienti da oltre tredici Paesi, dall'America all'Europa dell'Est, animeranno la seconda metà di luglio 2023 a Riva del Garda in un susseguirsi di concerti, incontri tra giovani musicisti e artisti in carriera internazionale. Il Festival accompagnerà il pubblico alla scoperta dei luoghi di Riva del Garda e del territorio limitrofo, attraverso una ampia proposta di generi musicali in quindici location distinte, valorizzando il patrimonio artistico, naturale e sociale dell'Alto Garda, grazie ad una preziosa sinergia instaurata fra Musica Riva e numerose realtà quali istituzioni, associazioni, imprese, fondazioni, privati e amministrazioni comunali della città e dei comuni vicini.

Musica sinfonica, lirica, concerti da camera dal Barocco fino al '900, concerti aperitivo, letture, prime esecuzioni assolute alla presenza dei compositori, musica classica dall'India al Sud America insieme ad una ricca proposta di attività dedicate al giovane pubblico, ai ragazzi e alle famiglie, saranno il cuore di una grande «festa» estiva, come suggerisce l'etimologia stessa del termine «festival», a Riva del Garda.

LUCAS CARL CHRIST

Responsabile programmazione artistica

Dear audience,

being able to introduce you the 39th edition of Musica Riva Festival is for me a reason of particular pleasure: twenty-two events, eighteen days dedicated to masterclasses for young talents, three workshops aimed at the discovery and deepening of musical instruments and their interpreters, one artist in residence and more than five hundred artists from over thirteen countries, from America to Eastern Europe, will animate the second half of July 2023 in Riva del Garda in a succession of concerts, meetings among young musicians and artists in international careers.

The Festival will accompany the audience to the places of Riva del Garda discovering the surrounding area through the experience of a wide range of musical genres in fifteen completely different locations, enhancing the artistic, natural and social heritage of the Alto Garda. This is going to happen thanks to a precious synergy established among Musica Riva and many realities, such as institutions, associations, companies, foundations, private individuals and municipal administrations of the city and neighboring municipalities.

Symphonic music, opera, chamber music from the Baroque to the 20th century, aperitif concerts, readings, world premieres in the presence of the composers, classical music from India to South America, together with a rich proposal of activities dedicated to young audiences, children and families, will be the heart of this exciting summer "festival" in Riva del Garda.

LUCAS CARL CHRIST

Head of artistic programming

WORKSHOP

INCONTRI MUSICALI

FISARMONICA
CANTO LEGGERO
PERCUSSIONI

21 > 23/07

Fisarmonica
con Pietro Roffi

24/07

Canto Leggero
con Christelle Pascal

25/07

Percussioni con
Juan Sebastian Sanchez
e Andrea Dionisi

CORSI DI ALTO PERFEZIONAMENTO

MASTERCLASS

PIANOFORTE
CANTO LIRICO
FLAUTO

23 > 26/07

Corso di Alto Perfezionamento
in **Pianoforte**,
docente: M° Massimo Somenzi

23 > 30/07

Corso di Alto Perfezionamento
in **Canto Lirico**,
docente: M° Mietta Sighele

25 > 30/07

Corso di Alto Perfezionamento
in **Flauto**,
docente: M° Paolo Taballione

Artist in residence

PIETRO



ROFFI

APPUNTAMENTI
CON L'ARTISTA
IN RESIDENZA

21/22/23.07 | WORKSHOP
Conservatorio "F. A. Bonporti"
Riva del Garda

24.07 - h. 20:00
Area Archeologica
San Martino ai Campi
LA VITA È BELLA

21.07 - h. 21:00

Palavela

Pietro Roffi

FESTIVAL OUVERTURE

Commissione di / *Commissioned by*

Musica Riva

Prima esecuzione assoluta / *World premiere*

23.07 - h. 21:00

Spiaggia degli Olivi

LE GRAND TANGO

26.07 - h. 11:00

Chiesa di San Lorenzo

Tenno

SACRO MOZART

Riva•Musica
festival
2023

12.07 - h. 21:00 | Cortile della Rocca

Ingresso libero - Prenotazione Obbligatoria

Free entry - Reservation required

In collaborazione con / In collaboration with
FOG Festival Orchestre Giovanili - Firenze

Evento di anteprima
Preview event

Riva•Musica
festival
2023

DAL NUOVO MONDO

Carl Nielsen

Helios Ouverture per orchestra op. 17

Giuseppe Verdi / Giulio Briccialdi

Fantasia su temi da "La Traviata" op. 76
(versione per flauto e orchestra di Yoel Ganzo)

Antonin Dvorák

Sinfonia No. 9 op. 95 "Dal nuovo mondo"
Adagio, Allegro molto
Largo
Scherzo. Molto vivace
Allegro con fuoco

flauto: Julie Rønlov Nielsen

direttore: Christian Schmiedescamp

Dusika

The Copenhagen Region Youth Symphony Orchestra

21.07 - h. 21:00 | Palavela
€50/30/20/15/10

Musica
Riva festival
2023

Inaugurazione
Opening night

In apertura del concerto / *Concert Opening*

Pietro Roffi
FESTIVAL OVERTURE

Commissione di / *Commissioned by*
Musica Riva

Prima esecuzione assoluta / *World premiere*

CARMINA BURANA

Carl Orff

CANTIONES
PROFANAE
Cantoribus
et choris
cantandae
comitantibus
instrumentis
atque imaginibus
magicis

Fortuna Imperatrix Mundi
I. Primo vere
Uf dem anger
II. In Taberna
III. Cour d'amours
Blanziflor et Helena
Fortuna Imperatrix Mundi

soprano: Marina Monzò
controtenore: Federico Fiorio
baritono: Nikolai Zemlianskikh

direttore: Marco Angius
Orchestra di Padova e del Veneto

Coro Lirico Veneto
maestro del coro: Giuliano Fracasso
Coro di voci bianche "Cesare Pollini"
maestro del coro: Marina Malavasi

22.07 - h. 17:30 | Grand Hotel Liberty
Ingresso libero - Prenotazione obbligatoria
Free entry - Reservation required
In collaborazione con / *In collaboration with*
Remember Enescu Foundation

Al termine del concerto,
aperitivo offerto da
Grand Hotel Liberty

PRESTO CON FUOCO

Călin Humă
Concerto per violino e pianoforte
(prima esecuzione assoluta
World Premiere)*

Jules Massenet
Thais: "Meditation"

Fritz Kreisler
Liebesleid
Liebesfreud

*
In presenza del compositore
In the presence of the composer
Călin Humă

violino: Alexandru Tomescu
pianoforte: Sinziana Mircea

Niccolò Paganini
Sonata op. 64 nr 1 in la minore
Sonata op. 64 nr 6 in la maggiore
(trascrizione per violino
e pianoforte)

Camille Saint-Saens
Introduzione e Rondò capriccioso
op. 28

22.07 - h. 21:00 | Cortile della Rocca | €20/10

In caso di pioggia / *In case of rain*
Sala Garda - Pala Congressi

GRANDI CLASSICI

Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto per pianoforte e orchestra n. 26 in re maggiore
K 537 "Incoronazione"

Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60

1. Adagio - Allegro vivace
2. Adagio
3. Allegro vivace
4. Allegro ma non troppo

direttore: Marco Angius

pianoforte: Massimo Somenzi

Orchestra di Padova e del Veneto

23.07 - h. 05:49 | Spiaggia Purfina

Ingresso libero | *Free entry*

RĀGA BHAIRAVI

Musica classica indiana all'alba

Rāga Ahir Bhairav

Rāga Bhairavi

sitar: Ashanka Sen

tabla: Arup Kanti Das

23.07 - h. 21:00 | Spiaggia degli Olivi
€20/10
In collaborazione con / In collaboration with
Agraria Riva del Garda

h. 20:00 Aperitivo
e degustazione prodotti
offerti da Agraria
Riva del Garda

LE GRAND TANGO

Astor Piazzolla
Oblivion*
Estaciones Porteñas*
- Verano Porteño
- Invierno Porteño
- Primavera Porteña
- Otoño Porteño
Adios Noniño*
Café 1930
Le Grand Tango

fisarmonica: Pietro Roffi *
pianoforte: Alessandro Stella

*Artist in residence

24.07 - h. 11:00 | Palazzo Martini
Ingresso libero - Prenotazione obbligatoria
Free entry - Reservation required

Al termine del concerto,
aperitivo offerto da
Agraria Riva del Garda

BAROCCO EUROPEO

Georg Friedrich Händel
Sonata per violino e basso continuo
in la maggiore HWV 372
- Adagio - Largo *
- Allegro - Allegro

Antonio Bonporti
Invenzione op.10 n.4 in Sol minore *
- Largo - Aria, Adagio
- Balletto, Allegro - Corrente, Presto

Georg Friedrich Händel
Ciaccona per clavicembalo
in sol maggiore HWV 435

Arcangelo Corelli
Sonata per violino e basso continuo
op.5 n.1 in re maggiore
- Grave - Allegro *
- Allegro - Adagio *
- Allegro - Allegro

Henry Purcell
Ground in do minore ZD 221
Suite per clavicembalo n.1 in sol maggiore
- Prelude - Corant
- Almand - Minuet

Dalla Suite per clavicembalo
n. 2 in sol minore
Ciaccona

Antonio Vivaldi
Sonata per violino e basso continuo
in la minore RV 32
- Preludio (Largo)
- Presto Grave *
- Allegro

violino: Renzo Michelini
clavicembalo: Angelica Selmo

* Realizzazione
di Pietro Avanzi

24.07 - h. 20:00 | Area Archeologica
San Martino ai Campi
Ingresso libero - Free entry

h. 17:30 Bus navetta da
Campi / Shuttle bus
from Campi

h. 19:00 Visita guidata
a cura dell'archeologa
Guided tour by
the archaeologist
Nicoletta Pisu

LA VITA È BELLA

Nicola Piovani

da "La vita è bella" (1997)
- Buongiorno principessa
- Beautiful that way

Charlie Chaplin

da "Tempi moderni" (1936)
Smile

Luis Bacalov

da "Il postino" (1994)
- Il Postino (*Guitar and bandoneón version*)
- In bicicletta

Ennio Morricone

da "Nuovo Cinema Paradiso" (1988)
- Childhood and Manhood
- Cinema Paradiso

Dario Marianelli

da "Pinocchio" (2019)
Pinocchio Suite

Astor Piazzolla

da "Enrico IV" (1984)
Oblivion

Nino Rota

da "Il padrino" (1972)
- The Godfather Waltz
- Love theme

Alexandre Desplat

da "La forma dell'acqua" (2017)
- The shape of water
- Elisa's theme

Yann Tiersen

da "Il favoloso mondo di Amélie"
(2002)
- Comptine d'un autre été: l'après-midi
- Dispute
- La valse d'Amélie

fisarmonica: Pietro Roffi *
chitarra: Gianni Sciambarruto

*Artist in residence

25.07 - h. 17:30 | Fraglia della Vela | €10

Al termine del concerto,
aperitivo offerto da
Agraria Riva del Garda

FLORESTAN UND EUSEBIUS

Robert Schumann

Adagio e Allegro op. 70
Fantasiestücke op. 73
Märchenbilder op. 113

Sergej Prokofev

Suite dal balletto *Romeo e Giulietta*

viola: Petr Pavlov

pianoforte: Alexandra Pavlova

* arrangiamenti originali
di Pietro Roffi con Gianni Sciambarruto

25.07 - h. 21:00 | Cortile della Rocca | €10

In caso di pioggia / *In case of rain*

Auditorium del Conservatorio F.A.Bonporti

AGS presenta il progetto "Il lago inizia qui"

AGS introduces the project "The lake starts here"

IL LIBRO DEI MOSTRI

Composizione musicale e performance artistica su testi di Juan Rodolfo Wilcock

Ouverture, marcia (Gianluca Zanolli)

Coro 1 da Anostomos (Alessandra Marocchi)

Uffolino (Matteo Trentini)

Effio Daudaben (Sebastian Fia)

Coro 2 da Anostomos (Berenike Brusis)

Erbo Meglio (Carlo Baccolo)

Don Duilio Ferrante (Raffaele Piol)

Coro 3 da Anostomos (Eduard Rizzardi)

Il trapezista Brisia (Angelo Festi)

Fizio Milio (Jacob Aumiller)

Coro 4 da Anostomos (Berenike Brusis)

Uff. Post Frenio Guiscardi (Lorenzo Passerini)

Mesto Copio (Giordano Tavernini)

Coro 5 da Anostomos (Federico Goldin)

Finale con coro 6 (Andrea Ruocco)

Progetto realizzato con il contributo di
Project realised thanks to Fondazione Caritro

supervisione composizioni:
Massimo Priori, Enrico Miaroma
maestro del coro: Nicola Calliari
direttore: Francesco Milita
regia: Lorenzo Mucci

Ensemble strumentale:
Conservatorio F.A.Bonporti
Coro: SMIM
Voci recitanti: Liceo Maffei

26.07 - h. 11:00 | Fraglia della vela

Ingresso libero - Prenotazione obbligatoria

Free entry - Reservation required

MASTER PIANO

recital pianistico degli allievi
del corso di alto perfezionamento
di pianoforte

docente: Massimo Somenzi

26.07 - h. 17:30 | Cortile della Rocca | €10

In caso di pioggia / *In case of rain*

Auditorium del Conservatorio F.A.Bonporti

STRINGS ACROSS CULTURES

Hungarian Traditional

Csak Egy Kislány

Felix Mendelssohn

Sinfonia n. 10 in si minore,
Adagio - Allegro - Più presto

Leo Smit

Concerto per viola e archi

Sulkhan Tsintsadze

Romance, Korumi per viola e archi

Kara Karajev

Trois Miniatures
Berceuse - Ayse - Dance

Vittorio Monti

Czardas

viola: Maxim Huskens

direttore: Loes Visser

The Britten Youth String Orchestra

26.07 - h. 21:00 | Parco della Rocca | €10

In caso di pioggia / *In case of rain*

Sala Garda - PalaCongressi

con la partecipazione di / *with the participation of*
Casa Mia ASPS e Associazione Mercurio

RHYTHM!

Celebrazione delle radici afroamericane
a latinoamericane della musica soul e funk

*Celebration of the african american
and Latin American heritage of soul and funk music*

The East Coast Cats

piano: Lorenzo Bellini

chitarra: Luca De Toni

basso: Matteo Valle

sax: Giovanni Cutello

tromba: Matteo Cutello

batteria: Andrea Dionisi

Special guests

voce: Christelle Pascal

percussioni: Juan Sebastian Sanchez

27.07 - h. 11:00 | Chiesa Santa Maria Assunta
Ingresso libero - Prenotazione obbligatoria
Free entry - Reservation required

POLIFONIA ROMANTICA

Felix Mendelssohn - Bartholdy
"O beata et benedicta"
"Hebe deine Augen auf"

Sonata VI in re min. op.65
"Sonata del Padre Nostro"
- Corale
- Andante sostenuto
- Allegro molto
- Fuga
- Andante

Tre motetti op. 39
Veni Domine
Laudate Pueri
- Surrexit pastor
- Tulerunt omnes
- Surrexit Christus

direttore: Enrico Miaroma
organo: Stefano Rattini
Coro voci bianche Garda Trentino

27.07 - h. 17:30 | Chiesa Santa Maria Assunta
Ingresso libero - Prenotazione obbligatoria
Free entry - Reservation required

LUCI SERENE

Max Reger
Nachtlied

Johannes Brahms
Warum ist das Licht gegeben

Valentin Silvestrov
Gebet für die Ukraine

Charles H. Parry
My Soul, there is a country

Heinrich Schütz
Unser Wandel ist im Himmel

Johann Sebastian Bach
Fürchte dich

Max Reger
Morgengesang

Claudio Monteverdi
Ecco mormorar l'onde

Morten Lauridsen
Luci serene e chiare

Claudio Monteverdi
Luci serene e chiare

John Rutter
Hymn to the Creator of Light

direttore: Robert Schad
Kammerchor Cantamus Dresden

27.07 - h. 21:00 | Villa De Lutti
Ingresso su invito - *Entrance by invitation*
In caso di pioggia / *In case of rain*
Auditorium del Conservatorio F.A.Bonporti
Anteprima/Preview Festival Letterario Intermittenze

Al termine del concerto,
rinfresco offerto da
Agraria Riva del Garda

ARMONIE DELLA SERA

Franz Liszt
Consolazione n.3 S.172

Andrea Maffei
A donna Clara Lutti

Franz Liszt
3 Sonetti del Petrarca

Andrea Maffei
Benaco X.

Franz Schubert / Franz Liszt
Ständchen
Gretchen am Spinnrade

Friedrich Schiller
Der spielende Knabe

Giuseppe Verdi
Macbeth: Atto I, Preludio

Francesca Lutti
Allo stesso (A. Maffei)

I Masnadieri
“Tu del mio Carlo al
seno... Carlo vive”

Andrea Maffei
Luglio

Giuseppe Verdi
“Il tramonto”
“Ad una stella”

Andrea Maffei
Freddo estivo

Giuseppe Verdi
Falstaff:
“Sul fil d’un soffio etesio”

Friedrich Schiller
Addio al lettore

Pietro Mascagni
Guglielmo Ratcliff:
Atto III, Sogno

soprano: Yulia Merkuridnova
voce recitante: Karl-Heinz Macek
pianoforte: Leonardo Bartelloni

28.07 - h. 11:00 | Chiesa San Lorenzo - Tenno
Ingresso libero - Prenotazione obbligatoria
Free entry - Reservation required

SACRO MOZART

Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in mi bemolle maggiore KV 67 (Andante)
Sonata in si bemolle maggiore KV 68 (Allegro)
Sonata in re maggiore KV 69 (Allegro)
Sonata in re maggiore KV 144 (Allegro)
Sonata in fa maggiore KV 145 (Allegro)
Sonata in si bemolle maggiore KV 212 (Allegro)
Sonata in fa maggiore KV 224 (Allegro con spirito)
Sonata in la maggiore KV 225 (Allegro)
Sonata in sol maggiore KV 241 (Allegro)
Sonata in fa maggiore KV 244 (Allegro)
Sonata in re maggiore KV 245 (Allegro)
Sonata in sol maggiore KV 274 (Allegro)
Sonata in do maggiore KV 328 (Allegro)

fisarmonica: Pietro Roffi *
violini: Maya Parisi, Mjlla Franetovich
violoncello: Desirée Calzavara

*Artist in residence

28.07 - h. 17:30 | Casinò di Arco | €10

MUSIC KNOWS NO BORDERS

Tobias Psailer
Jubiläumspanfare
*Composizione commissionata
per i 75 anni di fondazione della
Federazione Bande Alto Adige*

Albert Lortzing
Andreas Hofer Overture
(arrangiamento di Gottfried Veit)

Rossano Galante
Vertical Acceleration

direttori: Wolfgang Kostner,
Franco Puliafito, Meinhard Windisch
Orchestra giovanile di fiati dell' Euregio
Euregio-Jugendblasorchester

28.07 - h. 21:00 | Cortile della Rocca | €20/10

In caso di pioggia / *In case of rain*
Sala Garda - PalaCongressi

CARMEN SUITE

Edvar Grieg:
Holberg suite
Praeludium
Sarabande
Gavotte
Air
Rigaudon

Georges Bizet / Rodion Shchedrin
Carmen Suite per archi e percussioni

direttore: Francesco Muraca
Cameristi della Scala
Percussionisti della Scala:
Gianni Massimo Arfacchia - Giuseppe Cacciola
Antonello Cancelli - Gerardo Capaldo - Paolo Bertoldo

29.07 - h. 17:30 | Cortile della Rocca

Ingresso libero - Prenotazione obbligatoria

Free entry - Reservation required

In caso di pioggia / In case of rain

Auditorium del Conservatorio F.A.Bonporti

MICROCOSMI

In collaborazione con
In collaboration with FOG
Festival Orchestre Giovanili - Firenze

Aram Khachaturian

Gayane: Sabre Dance

Antonio Vivaldi

Concerto N° 2 in sol minore,
op. 8, RV 315 - L'estate:

I. Allegro non molto

Aaron Copland

Hoe-Down

Vittorio Monti

Czardas

Fritz Kreisler

Prelúdio e Allegro

Nikolaj Rimskij-Korsakov

Il volo del calabrone

Edmund Severn

Polish Dance

Joseph-Hector Fiocco

Allegro

Astor Piazzolla

Oblivion

direttore: Ines Saraiva
Violinos Do Moderno

Johann Sebastian Bach

Concerto per due violini
in re minore BWV 1043: Vivace

Antonio Vivaldi

Concerto in la minore op.3 n.6
RV 356: Allegro

Johann Sebastian Bach

Concerto brandeburghese n.3
in sol maggiore

BWV 1048: I° movimento

Béla Bartók

Maruntel

Ferdinand Kuchler

Concerto in stile di Antonio Vivaldi

in re maggiore op.15: Allegro moderato

Rodgers e Hammerstein

Sound of Music

Harold Arlen

Over the Rainbow

29.07 - h. 21:00 | Parco della Rocca

Ingresso libero - Prenotazione obbligatoria

Free entry - Reservation required

In caso di pioggia / In case of rain

Sala Garda - PalaCongressi

THE FINAL COUNTDOWN

Carmina Burana in Rock

Elvis Presley

Unchained Melody

Jailhouse Rock

Led Zeppelin

Stairway to Heaven

Kashmir

Deep Purple

Smoke on the Water

Rolling Stones

Sympathy for the Devil

Angie - Paint It Black

Ruby Tuesday

Satisfaction

Pink Floyd

Time - The Great Gig in the Sky

Another Brick in the Wall

The Trial - Run Like Hell

Queen

Bohemian Rhapsody

The Show Must Go On

Bicycle Race

We Are the Champions

Metallica

Nothing Else Matters

Enter Sandman

Europe

The Final Countdown

direttore: Roberto Molinelli
Orchestra Haydn di Bolzano e Trento

30.07 - h. 11:00 | Auditorium del Conservatorio
Ingresso libero - Prenotazione obbligatoria
Free entry - Reservation required

CONCERTO MASTER CANTO E FLAUTO

recital musicale degli allievi
del corso di alto perfezionamento
di canto e flauto

docente canto: Mietta Sighele
pianista: Raffaele Centurioni
docente flauto: Paolo Taballione
pianista: Leonardo Bartelloni

30.07 - h. 16.30 | Monte San Martino
Lundo - Comano Terme
Ingresso libero - Free entry
In collaborazione con / In collaboration with
ProLoco di Lundo

BRASS ON AIR

Giacomo Puccini
La Bohème: Fantasia

Giacomo Puccini
Tosca: “E lucean le stelle...”

Gioacchino Rossini
La Danza

Giuseppe Verdi
Ernani: Preludio

Pietro Mascagni
Cavalleria Rusticana:
“Viva il vino spumeggiante”

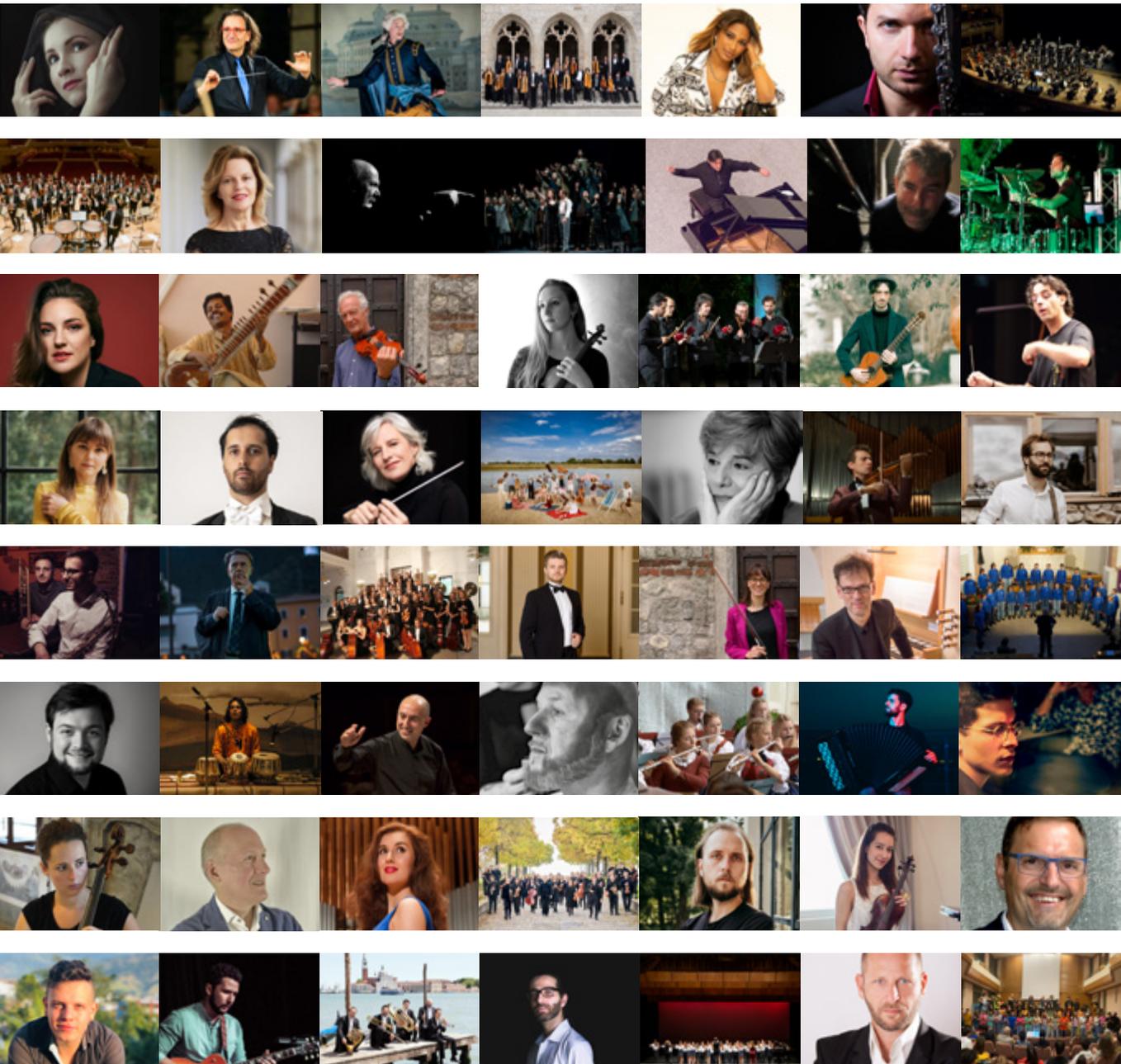
Ruggiero Leoncavallo
Mattinata

Nicola Piovani
Medley

Nino Rota
Medley

BrassOperà
tromba: Piergiuseppe Doldi
tromba, arrangiamenti: Fabio Codeluppi
corno: Vittorio Ferrari
trombone: Giuseppe Mendola
tuba: Alberto Azzolini

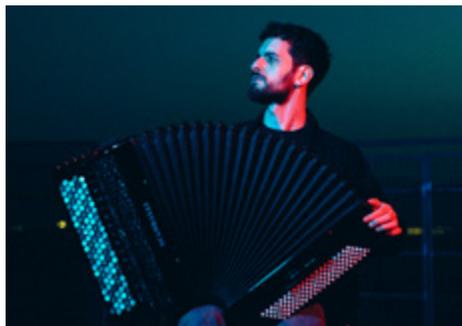
h. 15:00 Bus navetta a pagamento da Lundo / Shuttle bus with fee from Lundo
h. 16:00 Visita guidata a cura dell'archeologo
Guided tour by the archaeologist
Enrico Cavada



GLI ARTISTI DEL FESTIVAL

STRUMENTISTI
CANTANTI
ENSEMBLES
CORI
ORCHESTRE DA CAMERA
COMPOSITORI
ATTORI
ORCHESTRE SINFONICHE

PIETRO ROFFI



Pietro Roffi svolge un'intensa attività concertistica, che lo ha portato ad esibirsi, come solista, in formazioni da camera e con orchestre sinfoniche, in centinaia di concerti nei cinque continenti, con un repertorio che spazia dalla classica al tango, dalle sue composizioni alla musica da film. In occasione del novantesimo compleanno di Ennio Morricone, ha debuttato come solista con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Carlo Rizzi, all'Auditorium Parco della Musica di Roma, interpretando una nuova composizione scritta dal premio Oscar Dario Marianelli per questa speciale occasione. Tra i concerti di questa stagione figurano il debutto con l'Orchestra Sinfônica Brasileira a Rio de Janeiro (Brasile), con la Bohuslav Martinu Philharmonic Orchestra a Zlín (Repubblica Ceca), l'AASSM Symphony Orchestra a Izmir, la CRR Youth String Chamber Orchestra a Istanbul e la Bursa District State Symphony Orchestra a Bursa (Turchia) e con la Orquesta Sinfónica Nacional a Santiago (Cile).

Si è esibito in prestigiose stagioni e teatri in Europa e nel mondo, fra cui in Germania (Die Glocke a Brema, dove ha eseguito il concerto "Fairy Tales" per fisarmonica e orchestra di V. Trojan con la Internationalen Jugendsinfonieorchestern), in Romania (Romanian Athenaeum a Bucarest, con l'Orchestra Giovanile Nazionale diretta da Gabriel Bebeșelea), in Lituania, in Inghilterra (Royal Academy of Music di Londra, Cattedrale di Peterborough), in Argentina (con una tournée sold-out in tredici città), a Malta (Bir Miftuh International Music Festival), in Cina (Pechino, Tianjing, Shenzhen e presso la Nanjing University of Arts), in Australia (a Melbourne e per il Woodend Winter Arts Festival nel Victoria State), in Brasile (a Rio de Janeiro, presso la Sala Italia e il Museu Nacional de Belas Artes), in Francia, Spagna, Croazia e Norvegia. Si è inoltre esibito in Italia, tra l'altro, per la IUC Concerti alla Sapienza, l'Unione Musicale di Torino, il Mantova Chamber Music Festival, Nuova Consonanza, al Narnia Festival, al Teatro Vittorio Emanuele di Messina. Nel 2022 ha debuttato con l'Odeion String Quartet in Sudafrica, esibendosi nei teatri di alcune delle principali città del paese (Sasolburg, Welkom, Bloemfontein, Johannesburg e Pretoria) con un suo inedito arrangiamento delle Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi per fisarmonica e quartetto d'archi. A settembre del 2021, ha debuttato con il "Goldberg Rework" - da lui stesso composto - in duo con la fisarmonicista lettone Ksenija Sidorova. In occasione del centenario della nascita di Astor Piazzolla, nel 2021, ha portato in tournée in Italia il progetto "Tutto Tango #piazolla100" in

duo con il pianista Alessandro Stella. Nel 2017 si esibisce nella Suite da concerto dalle musiche per il film "Anna Karenina" composta da Dario Marianelli con la Roma Tre Orchestra, a Roma e Pordenone, sotto la direzione di Luciano Acocella; nell'occasione conosce il compositore premio Oscar che, nel novembre dello stesso anno, lo chiama a registrare la colonna sonora del film "Nome di donna" diretto dal regista Marco Tullio Giordana. Ha, inoltre, recentemente inciso la colonna sonora di "Pinocchio" (di Matteo Garrone, con Roberto Benigni) scritta da Dario Marianelli, candidata ai Premi David di Donatello.

Ha registrato e coprodotto insieme ai Mokadelic le musiche per la serie TV francese "La Garçonne" (France2). A settembre del 2019 Pietro ha pubblicato "1999", il suo primo album da solista di composizioni originali per fisarmonica ed elettronica, per l'etichetta INRI Classic. L'album ha vinto l'Orpheus Award 2021 come "Miglior Disco" italiano di fisarmonica del 2019/20. Con il pianista Alessandro Stella ha pubblicato, nel 2018, l'EP "Tutto Tango | Live in Rome" e, nel 2021, "La vie en blanc", lavoro monografico su Erik Satie, per l'etichetta Extended Place.

La sua musica viene regolarmente trasmessa dalla maggiori emittenti radiofoniche europee (BBC 3, WDR 3, Klassik Radio, Deutschlandfunk Kultur, NPO, Rás 1, Antena 2 Portugal, DR P2, Radio France) ed eseguita in importanti sale da concerto. Recentemente alcune sue composizioni per fisarmonica e quintetto d'archi sono state eseguite al Concertgebouw di Amsterdam, alla Filarmonica di Monaco e alla Tonhalle

di Zurigo. Il suo "Nocturne" per fisarmonica e quintetto d'archi è incluso nell'album "Piazzolla Reflections" di Ksenija Sidorova uscito nel 2021 per l'etichetta Alpha Classics. Ha tenuto master-classes come docente nella National University of Music di Bucarest, registrato concerti live per TV e radio nazionali in Cina, Romania e Italia e viene annualmente invitato a rappresentare l'Italia da Ambasciate e Istituti Italiani di Cultura in tutto il mondo. Nel 2010 ha vinto il Primo Premio al Concorso Internazionale di Castelfidardo (cat. musica leggera). Ha studiato al Conservatorio Santa Cecilia di Roma sotto la guida di Massimiliano Pitocco, laureandosi con lode e menzione d'onore. Ha frequentato seminari con pionieri dello strumento come O. Murray (Regno Unito), C. Jacomucci (Italia), Y. Shishkin (Russia), F. Angelis (Francia), M. Rantanen (Finlandia), S. Hussong (Germania), C. X. Qing (Cina), R. Sviackevicius (Lituania), I. Alberdi (Spagna), A. Melichar (Austria). Pietro Roffi suona una Scandalli Extreme, costruita a Castelfidardo.

DUSIKA



La Unges Symfoniorkester i Københavns Region è stata istituita nel 1988 su iniziativa del Consiglio della Contea di Copenhagen. Conta circa 65 membri di età compresa tra i 13 e i 25 anni. L'orchestra offre ai giovani musicisti della Regione di Copenhagen l'opportunità di far parte di un'orchestra sinfonica che garantisce un'istruzione approfondita e professionale. Dusika tiene circa 8 concerti ogni anno e si reca spesso in altri Paesi. Negli ultimi anni Dusika ha sostenuto tournée nelle Isole Fær Øer, in Francia, Belgio, Paesi Bassi, Polonia, Germania, Russia, Estonia, Scozia e Australia.

MARINA MONZÒ



Nata a Valencia nel 1994, Marina Monzò inizia i suoi studi di pianoforte, flauto e canto nel conservatorio di Valencia. Frequenta numerose masterclass con artisti come Mariella Devia, Renata Scotto, Daniela Dessì, Juan Diego Flórez, Raúl Giménez. Dal 2014 studia regolarmente con il soprano Isabel Rey. Il suo repertorio comprende titoli di Bellini, Donizetti, Mozart, Rossini e Verdi. Nel settembre 2015 partecipa a un Gala al Teatro Real, dove condivide il palco con cantanti come Juan Pons, Gregory Kunde, Carlos Álvarez, Isabel Rey. Nel 2016 debutta all'Opera di Bilbao interpretando il ruolo di Amina ne *La Sonnambula* di Bellini. Quell'anno entra nell'Accademia Rossiniana di Pesaro sotto la guida del Maestro Alberto Zedda, dove debutta anche ne *Il Viaggio a Reims* di Rossini nel ruolo della Contessa di Folleville. Da quel momento canta con il tenore Juan Diego Flórez in diversi concerti. Recentemente canta al Teatro de la Zarzuela con *Le Cinesi* di Gluck, a *Las Palmas* in *Werther* di Massenet come Sophie, a *La Coruña* come

Oscar in *Un Ballo in maschera* di Verdi, al Teatro Real come Ines ne *La Favorite* di Donizetti, quindi torna al Rossini Opera Festival con *La Pietra del paragone* (Fulvia). Successivamente interpreta Despina in *Così fan tutte* di Mozart a Las Palmas e Norina a Firenze in *Don Pasquale* di Donizetti. Tra gli impegni recenti sono il suo debutto nei panni di Donna Anna in *Don Giovanni* di Mozart alla Welsh National Opera, la Regina della Notte in *Die Zauberflöte* di Mozart alla Bayerische Staatsoper di Monaco e quello alla Deutsche Oper di Berlino con *Il Viaggio a Reims*. Al Teatro Filarmonico di Verona debutta nel 2017 ne *Il Viaggio a Reims* come Contessa di Folleville e vi torna per la Stagione Artistica 2023 di Fondazione Arena, come solista nella *Messa di Gloria* di Rossini.

FEDERICO FIORIO



Nato a Verona, il Countertenore - Male Soprano Federico Fiorio ha studiato canto sotto la guida di Lia Serafini e Patrizia Vaccari diplomandosi con il massimo dei voti Conservatorio di Parma, si è perfezio-

nato con Roberta Invernizzi all'Accademia Barocca di Pistoia. Il suo primo CD "Come voce antica risuonano fili di luce" a soli 23 anni, in duo con l'arpista Marina Bonetti. A soli 16 anni il debutto come primo fanciullo nel *Flauto magico* e *Pastorello* in *Tosca* al Filarmonico di Verona e nel febbraio 2018 ha interpretato il ruolo di Lidio in *Zenobia* di Albinoni a Venezia, Teatro Malibran diretto da Francesco Erle e dal regista Francesco Bellotto. Nell'aprile 2018 si è esibito con Jove Cappella real de Catalunya diretto da Jordy Savall. Durante il festival "Urbino Musica Antica 2018" ha debuttato nel ruolo di Angelo custode nella "Rappresentazione di Anima e Corpo" di Emilio de Cavalieri diretta da Alessandro Quarta. Di seguito ha interpretato il ruolo di Cloridoro nell' "Empio Punito" di Alessandro Melani diretto da Carlo Ipata. e Zefiro in "Circe" di Alessandro tradella diretto da Andrea Di Carlo a Rieti. Nella stagione 2021/2022 ha debuttato presso il teatro Filarmonico di Verona nel doppio ruolo di First Witch e Spirits nella *Dido and Æneas* di Purcell sotto la direzione di Giulio Prandi. Ha cantato "Amore Divino" nella Cantata si San Genaro al San Carlo di Napoli e Spirit in *Dido and Aenas* al Massimo di Palermo diretto da Gabrielle Ferro; Sesto nel *Giulio Cesare* di Handel al Teatro Verdi di Pisa e Amanzio nel *Giustino* di Vivaldi a Drottningholm diretto da George Petrou. Ha preso parte alla registrazione de *La Forza dell'amor paterno* di Stradella, nel ruolo di Eurindo, diretto da Andrea De Carlo per il Festival Stradella di Viterbo e Nepi. Tra gli attuali e futuri progetti citiamo *La Rappresentazione di anima et di corpo* (Angelo Custode) di Cavalieri

diretto da Giovanni Antonini ed il Giardino Armonico a Cracovia ed il Trionfo del Tempo e del Disinganno (Bellezza) diretto da Diego Fasolis e I Barocchisti all'Opéra de Lausanne, il Tamerlano (Andronico) di Vivaldi diretto da Ottavio Dantone ed Accademia Bizantina a Ravenna, Piacenza, Reggio Emilia, Modena and Lucca. Federico ha cantato la Messa in B di Bach diretto da Ruben Jais al Festival MITO.

NIKOLAI ZEMLIANSKIKH



Il basso-baritono Nikolai Zemlyanskikh è nato a Volgograd nel 1997 e aveva dieci anni quando ha iniziato la sua educazione musicale. Dal 2015 studia al Conservatorio Rimsky-Korsakov di San Pietroburgo, dove ha preso parte a due delle produzioni dell'Opera Studio come Silvio (Pagliacci) e Baron Douphol (La traviata) oltre ad apparire in numerosi concerti. Nel 2019 è entrato a far parte del programma Young Artists Opera al Teatro Bolshoi, dove i suoi insegnanti hanno incluso Dmitry Vdovin, Makvala Kasrashvili e Svetlana Nesteren-

ko. Nel dicembre 2019 ha preso parte a un concerto di gala al Bolshoi in occasione del decimo anniversario della fondazione dell'Opera Studio. Nikolai Zemlyanskikh ha goduto di numerosi successi nelle competizioni, in particolare un Gran Premio al Concorso Internazionale di Canto Izabella Yuryeva 2019 a Tallinn, il secondo premio al Concorso Internazionale di Canto Zara Dulukhanova (Amber Nightingale) 2018 a Kaliningrad e il primo premio al Concorso Internazionale Romansiada per il romanzo russo a Mosca.

MARCO ANGIUS



Marco Angius ha diretto Ensemble Intercontemporain, London Sinfonietta, Tokyo Philharmonic, Orchestre Philharmonique de Nancy, Orchestre de Lorraine, Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, Orchestra Teatro La Fenice, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, Orchestra del Teatro Regio di Torino, Teatro Comunale di Bologna, Haydn Orchestre, Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano, Orchestra della Svizzera Italiana, Orchestra

de Chambre de Lausanne, Orchestra della Toscana, I Pomeriggi Musicali, Muziekgebouw/Bimhuis di Amsterdam (Gaudeamus Music Week), Luxembourg Philharmonie e deSingel di Anversa (con l'Hermes Ensemble come loro direttore ospite), Biennale Musica di Venezia, Biennale Zagabria, Ars Musica di Bruxelles, Milano Musica, MI.TO. Festival, Autunno di Varsavia, Filature di Mulhouse, Teatro Lirico di Cagliari, Roma-europa Festival. Dal 2011 è coordinatore artistico dell'Ensemble Accademia Teatro alla Scala, dove dirige il repertorio operistico e contemporaneo. Produzioni recenti: Kata Kabanova di Janacek al Teatro Regio Torino (Carsen), Prometeo di Luigi Nono (Parma), al Teatro Comunale di Bologna per Jakob Lenz di Wolfgang Rihm, Don Perlimplin di Maderna, Il suono giallo di Alessandro Solbiati, Luci mie traditrici di Sciarrino (Flimm), Medeamaterial di Dupapin. Dirige ancora Sciarrino con Aspern (Venezia, La Fenice), Nijinsky Tagebuch di Glanert, L'imbalsamatore di Battistelli (Milano Musica/Accademia Teatro alla Scala), Gianni Schicchi di Puccini, Alfred Alfred di Donatoni, il ciclo completo di Notations di Boulez (Osn Rai), Inori di Stockhausen (Biennale di Venezia 2017). Ha inciso per molte etichette come Wergo (con Ensemble Intercontemporain), Euroarts, Stradivarius (Sciarrino, Le stagioni artificiali, Cantare con silenzio, Ivan Fedele opera completa per violino e orchestra - Mosaïque), Bach Die Kunst der Fuge (Stradivarius, 2015). Da settembre 2015 è Direttore musicale e artistico dell'Orchestra di Padova e del Veneto (realizzando il ciclo completo delle Sinfonie di Beethoven nel 2016 e 2020).

ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO



Fondata nell'ottobre 1966, in oltre 50 anni di attività l'Orchestra di Padova e del Veneto si è affermata come una delle principali orchestre italiane. Unica Istituzione Concertistica-Orchestrale attiva in Veneto, OPV realizza circa 120 tra concerti e opere liriche ogni anno, con una propria Stagione a Padova, concerti in Regione e per le più importanti Società di concerti e Festival in Italia e all'estero. La direzione artistica e musicale dell'Orchestra è stata affidata a Claudio Scimone (dalla fondazione al 1983), Peter Maag (direttore principale, 1983-2001), Bruno Giuranna, Guido Turchi, Mario Brunello (direttore musicale, 2002-2003), Filippo Javarra. Nel settembre 2015 Marco Angius ha assunto l'incarico di direttore musicale e artistico. OPV annovera collaborazioni con i nomi più insigni del concertismo internazionale, tra i quali si ricordano S. Accardo, M. Argerich, V. Ashkenazy, I. Bostridge, R. Chailly, G. Gavazzeni, R. Goebel, P. Herreweghe, C. Hogwood, S.

Isserlis, L. Kavakos, T. Koopman, R. Lupu, M. Maisky, Sir N. Marriner, V. Mullova, O. Mustonen, A.S. Mutter, M. Perahia, I. Perlman, S. Richter, M. Rostropovich, K. Zimerman. Accanto all'esperienza sinfonica l'Orchestra si è distinta anche nel repertorio operistico, riscuotendo unanimi apprezzamenti in diversi allestimenti di Don Giovanni, *Le nozze di Figaro*, *Così fan tutte* e *Il flauto magico* di Mozart, *Orfeo ed Euridice* di Gluck, *Il barbiere di Siviglia*, *Il turco in Italia* e *La Cenerentola* di Rossini, *Norma* e *I Capuleti e i Montecchi* di Bellini, *L'elisir d'amore*, *Don Pasquale*, *Lucrezia Borgia*, *Lucia di Lammermoor* di Donizetti, *Rigoletto* e *Il Trovatore* di Verdi, *La vedova allegra* di Lehár. Nella Stagione 2015/2016, su ideazione di Marco Angius, OPV ha ospitato Salvatore Sciarrino come compositore in residenza realizzando il primo ciclo di Lezioni di suono, esperienza che si è poi rinnovata nelle Stagioni successive con Ivan Fedele, Giorgio Battistelli e Nicola Sani. Sempre nel 2016, l'esecuzione integrale delle Sinfonie di Beethoven dirette da Angius nell'ambito del "Ludwig van Festival" è stata accolta da un eccezionale consenso di pubblico e di critica, confermato nel 2017 con l'integrale delle Sinfonie di Schubert. Negli ultimi anni l'Orchestra ha ampliato il proprio impegno in ambito educational, sviluppando programmi innovativi per il pubblico delle famiglie e dei bambini e percorsi di formazione dedicati alle scuole dell'infanzia.

L'Orchestra è protagonista di una nutrita serie di trasmissioni televisive stabilmente presenti nei palinsesti nazionali di Rai5: i quattro cicli di Lezioni di suono, Immor-

tali Amate integrale dei concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven, Inori di Stockhausen, Sconcerto di Battistelli con Elio, *Migrazioni – Viaggi musicali* in Italia. La vastissima attività discografica OPV conta più di 60 incisioni per le più importanti etichette. Tra le pubblicazioni più recenti i Concerti per pianoforte e orchestra di C.P.E. Bach con Orazio Sciorino (Amadeus); i Concerti per violino e orchestra di Mozart con Sonig Tchakerian (Universal); *Quodlibet* con musiche di Castiglioni, *Abyss* con musiche di Donatoni, *An Mathilde* con musiche di Dallapiccola e Togni e *L'Arte della fuga* di Bach/Scherchen (Stradivarius), *Altri volti e nuovi 1 e 2* dedicati all'opera di Salvatore Sciarrino (Decca Italia); *Tempestate* con musiche di Nicola Sani (world première recording, Stradivarius); Wagner | Sciarrino con la prima incisione mondiale dei *Wesendonck-Lieder* di Wagner nella traduzione italiana di Arrigo Boito (Brilliant Classics), tutti diretti da Marco Angius.

Il 2022 ha visto la pubblicazione dell'album *Musiche per il Paradiso* di Dante di Sciarrino, accolto con favore dalla critica internazionale e vincitore del prestigioso Premio Internazionale Coup de Coeur 2022 assegnato dall'Académie Charles Cros. OPV è sostenuta da Ministero della Cultura, Regione del Veneto, Provincia di Padova e Comune di Padova.

CORO DI VOCI BIANCHE CESARE POLLINI



Il Coro è stato fondato nel 2007 e attualmente è composto da trenta ragazzi dai sette ai diciotto anni. Il suo repertorio spazia dai canti per bambini a brani di autori classici di ogni tempo : Haendel, Haydn, Mendelssohn, Liszt, Saint-Saens, Bernstein, Fauré, Délibes, Krasa, Rutter, Chilcott; particolare attenzione è dedicata alle composizioni di autori italiani contemporanei quali Kirschner, Di Marino, Falloni, Caraba, Lanaro, Zuccante. Ha al proprio attivo oltre cento concerti, tre opere in collaborazione on Orchestra di Padova e del Veneto e due CD. Svolge regolare attività di promozione della musica corale per ragazzi realizzando dieci concerti l'anno per le scuole. E' diretto dalla fondazione da Marina Malavasi e accompagnato al pianoforte da Alessandro Kirschner, che è anche autore di brani originali per il Coro.

MARINA MALAVASI



Marina Malavasi si è diplomata in Pianoforte e in Musica Corale presso il Conservatorio di Padova, perfezionandosi in Direzione corale con Fosco Corti. Dopo la laurea in Filosofia, ha approfondito gli studi musicologici con Giulio Cattin.

Ha svolto attività concertistica alla guida del Nuovo Coro Polifonico, dell'Ensemble a voci miste Dodecantus e del gruppo maschile *Speculum Musicae*, con i quali ha realizzato concerti in Italia, Spagna, Belgio, Slovenia, Croazia, Germania, partecipando ai Festivals internazionali di Brezice, Lubiana, Santander, St. Blasien, Festival Galluppi. Ha registrato alcuni CD di polifonia rinascimentale in prima esecuzione moderna: *Magnificat*, *Lamentationes Hieremiae* di Giovanni Nasco, *O stella matutina*, *Requiem* di Costanzo Porta, *Da Venezia a Varsavia*, conseguendo riconoscimenti internazionali quali la segnalazione al Premio Vivaldi nel 2001, Disco del mese nel luglio 2001 per *Alte Musik Aktuell*, 5 stelle sulla rivista *Amadeus* nel 2001 e 2003, segnalazioni su CD Classics, *Fanfara*, *Boletino Di-*

scografico Madrileno. Alla guida del Pollini Kammerchor ha collaborato con l'Orchestra di Padova e del Veneto alle esecuzioni di musiche di Brahms, Beethoven, Mendelssohn, in gemellaggio con il Bachchor di Friburgo. Come Maestro del Coro ha lavorato presso i Teatri di Rovigo, Treviso e Bergamo, partecipando alla prima esecuzione assoluta di varie opere contemporanee e delle principali opere donizettiane, portate in tournée in Giappone nel 2007. Ha preso parte a diverse edizioni del Festival Settimane Internazionali all'Olimpico di Vicenza con Il Flauto Magico, Il Turco in Italia, Don Pasquale, Don Giovanni, e alle Stagioni liriche del Teatro Stabile del Veneto. E' fondatrice e direttrice di Iris Ensemble e del Coro di voci bianche Cesare Pollini, con i quali svolge intensa attività concertistica, spaziando attraverso diversi generi musicali e collaborando con le maggiori orchestre del Veneto. E' stata docente Armonia e Analisi al Conservatorio di Rovigo e di Padova.

CORO LIRICO VENETO



Il Coro Lirico Veneto, fondato dal soprano Flavia Bernardi che attualmente ricopre la carica di Presidente e Direttore Artistico, nasce nel 2001 dall'esigenza di avere un coro formato da professionisti che presti la propria attività presso i Teatri di Tradizione e le Associazioni che intendono eseguire Opere Liriche e Concerti Sinfonici utilizzando professionisti dello spettacolo a garanzia di una qualità vocale e scenica pari a quella offerta dalle Fondazioni Liriche e Sinfoniche.

Il numero dei componenti varia, a seconda dell'opera o della partitura sinfonica, da un minimo di 16 ad un massimo di 70.

A dirigere la formazione sono chiamati di volta in volta Maestri del Coro specializzati nel repertorio da eseguire. Il coro ha in repertorio una trentina di opere liriche e numerose partiture sinfoniche. Ha cantato in tutti i maggiori Teatri di Tradizione d'Italia.

GIULIANO FRACASSO



Musicista vicentino, ha ottenuto il diploma di Pianoforte al Pollini di Padova e di Organo e Composizione Organistica al Conservatorio Dall'Abaco di Verona. Si perfeziona in Direzione d'Orchestra con i Maestri Delman e Ferrara.

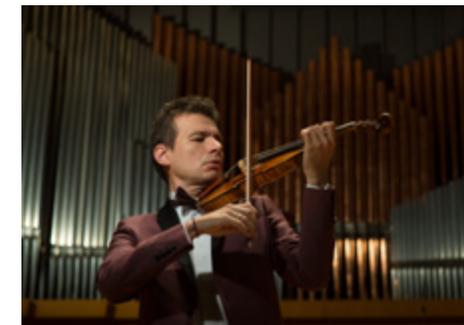
La sua attività professionale lo vede attivo in ambito nazionale da oltre 50 anni.

Giovanissimo, si è affacciato nel panorama musicale degli anni '60, come componente di vari gruppi. In quegli stessi anni inizia la formazione classica con lo studio del pianoforte e in seguito fonda la "Schola Cantorum della Basilica di S. Felice e Fortunato di Vicenza", gruppo trasformatosi nel 1978 in "Coro e Orchestra di Vicenza". Da quel momento propone innumerevoli concerti con le composizioni dei grandi Autori, da Bach a Vivaldi, da Brahms a Verdi. E' stato per 30 anni Maestro del Coro del Teatro "La Fenice" di Venezia e del Coro del "Teatro Comunale" di Treviso, con incarichi periodici in altri Teatri veneti, esperienza gli ha permesso di collaborare con i grandi nomi del panorama musicale lirico interna-

zionale. Da 30' anni collabora con il "Coro Santa Cecilia di Portogruaro" spesso coinvolto per grandi eventi.

Fra i numerosi interessi extraclassici: musica americana nelle sue varie derivazioni, musica etnica, musica rock e pop italiana.

ALEXANDRU TOMESCU



Alexandru Tomescu è l'artista per cui la musica non ha limiti: pronto a suonare le partiture più difficili in maratone di concerti, in tournée di un mese, il violinista è apprezzato unanimemente dal pubblico di tutto il mondo. Dopo essersi diplomato al Conservatorio di Bucarest presso la classe di Stefan Gheorghiu, ha proseguito gli studi all'estero con Igor Oistra, Ruggiero Ricci, Tibor Varga e Eduard Schmierder. Vincitore di prestigiosi premi in concorsi quali Marguerite Long - Jacques Thibaud, George Enescu, Paganini o Sarasate, si è esibito sui palcoscenici più rinomati del mondo: Carnegie Hall (New York), Walt Disney Concert Hall (Los Angeles), Théâtre Disney Concert Hall (Los Angeles), Théâtre des Champs

Elysées (Parigi), Sala Grande dell'Università di Parigi, Sala Grande del Conservatorio di Mosca, Concertgebouw (Amsterdam). Dal 2007, suona il violino Stradivarius Elder-Voicu 1702, che appartiene allo Stato rumeno. Lo Stradivari International Tour è diventato uno degli eventi di musica classica più popolari in Romania.

La prima edizione internazionale del Tour si è svolta nel 2015, celebrando il 60° anniversario della morte di Enescu con una maratona unica: tutte le opere per violino e pianoforte di Enescu riunite in un'unica sessione. Nel 2016, la seconda edizione, intitolata "EXPERIENCE 2.0", è stata dedicata ai musicisti Bela Bartok, Serghei Prokofiev, Vasile Filip.

Il tour del 2017 è stato chiamato "STAGIONI" e comprendeva brani famosi di Astor Piazzola, Pablo de Sarasate, Manuel de Falla, eseguiti insieme all'artista argentino Omar Massa-bandoneon e Sînziana Mircea-pianoforte. Lo Stradivarius Tour è proseguito nel 2018, con concerti in Romania, Francia, Belgio, Stati Uniti, Spagna e Danimarca, dedicati ai più famosi compositori rumeni degli ultimi 100 anni. Lo Stradivarius International Tour ha proseguito il suo meraviglioso viaggio anche in tempi difficili come il 2020 e il 2021, segnati dalla pandemia di Covid-19, quando la tournée ha celebrato i 99 anni dalla nascita di Astor Piazzola.

La quattordicesima edizione dello Stradivarius Tour 2021 ha trasmesso al pubblico un messaggio pieno di speranza e di gioia attraverso La Sinfonia n. 9 di Ludwig van Beethoven. Per la quindicesima edizione dello Stradivarius Tour il messaggio è

PACE! Tour che è giunto alla sedicesima edizione nel 2023. Alcune di queste straordinarie esibizioni sono state registrate su CD e DVD che hanno ottenuto grande successo: Paganini 24/24, Stradivarius Obsessions, Bach to Basics, Integrale di Sonate per violino e pianoforte di George Enescu o Sonata per violino solo di Bela Bartok, anche "BALADA". Composizione classica rumena, "Le stagioni" di Antonio Vivaldi e Astor Piazzola. Alexandru Tomescu insegna Violino all'Università di Timisoara Ovest, nella facoltà di musica e teatro.

SINZIANA MIRCEA



La pianista rumena Sînziana Mircea, Young Steinway Artist, si esibisce regolarmente su alcuni dei palcoscenici più importanti del mondo. A soli 20 anni ha debuttato al Tokyo Metropolitan Theatre e al St Martin-in-the-Fields di Londra. Il suo recital di debutto tutto esaurito alla Carnegie Hall di New York è avvenuto all'età di 24 anni, venendo premiato dal pubblico americano con standing ovation.

Dal suo debutto sul palco della Filarmonica di Bucarest all'età di sette anni, ha suonato numerosi concerti in Europa e negli Stati Uniti - dove ha debuttato all'età di 11 anni. Ha iniziato a fare tournée subito dopo, compresi i primi tour negli Stati Uniti (14 anni), Giappone (20 anni) e Cina (24 anni). Sînziana si è laureata presso la Hochschule für Musik und Tanz Köln/Colonia, Germania (Bachelor of Music) con il massimo delle qualifiche, Guildhall School of Music London/UK (Master of Music) e SDA Bocconi Milano/Italia (Master in Arts Management & Administration). Come risultato della sua eccezionale attività artistica, Sînziana ha ricevuto la prestigiosa borsa di studio "I.C.Bratiuanu" offerta dal Ministero della Cultura Rumeno (2020) e la borsa di studio post-laurea "Nicolae Iorga" assegnata dal Ministero dell'Istruzione Rumeno e dall'Istituto Romeno di Cultura e Ricerca Umanistica di Venezia (2022). In precedenza ha ricevuto il Van Cliburn Foundation & TCU Scholarship Award (PianoTexas Festival, USA, 2014).

Nel 2021, Sînziana si è esibita come solista nel primo concerto aperto al pubblico presso la Sala Radio di Bucarest dopo 16 mesi dall'inizio della pandemia, insieme all'Orchestra della Radio Nazionale Rumena e inoltre ha presentato un recital integrale con le sue composizioni alla Filarmonica di Bucarest, eventi trasmessi in diretta dalla radio e dalla TV nazionale. Nello stesso anno, la pianista è stata inclusa nel prestigioso programma del Busan Maru Classical Music Festival in Corea del Sud e ha avviato un progetto di ricerca sulla musica barocca al Conservatorio "Benedetto Marcello"

di Venezia. Le sue esibizioni sono state trasmesse più volte nell'ultimo decennio dalla European Broadcasting Union, BBC Radio3, RAI 3, Radio Romania Muzical, Musique3 Belgium e altri canali radiofonici nazionali di musica classica.

Nel 2020 e nel 2021, il suo recital completo di Chopin ha fatto notizia come il concerto in primo piano nel programma della BBC Radio3 "Through the night", andato in onda in 12 paesi per un pubblico stimato di oltre un milione di ascoltatori. Il 2019 ha segnato il ritorno di Sînziana Mircea in Giappone e negli Stati Uniti per un ampio tour di concerti. Nello stesso anno, ha lanciato il suo progetto - "Imagine Chopin International Tour", che è stato presentato in un tour europeo su palchi come la Filarmonica di Stoccolma, Steinway Hall London, Filarmonica di Tallinn. La pianista rumena ha vinto diversi premi in concorsi pianistici internazionali, tra cui il 1° Premio al Concorso Internazionale "Golden Classical Music Awards", che l'ha riportata sul prestigioso palco della Carnegie Hall nel novembre 2019. Sînziana Mircea ha pubblicato tre dischi, tra quali il più recente "Fortuna - Piano Sensation" propone interamente le sue composizioni per pianoforte e altri strumenti. Mircea è la fondatrice dell'Associazione Culturale MuseArt, membra del European Music Council/International Music Council e del Concorso Internazionale "Youth of Music". Cominciando da 2022, Sînziana insegna pianoforte al Conservatorio "Luigi Canepa" di Sassari.

MASSIMO SOMENZI



Massimo Somenzi, veneziano, ha studiato pianoforte con Maria Italia Biagi, illustre allieva di Rio Nardi e Alfredo Casella. Si è diplomato al Conservatorio “Benedetto Marcello” di Venezia con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale di merito vincendo inoltre il premio “M. Mazza” quale migliore allievo della Scuola di Pianoforte. Ha studiato Musica da camera con Sergio Lorenzi, Franco Rossi e Antonio Janigro. Si è perfezionato al “Mozarteum” di Salisburgo e alla “Association Musicale de Paris” dove ha ottenuto un “Premier Prix” di Musica da camera. Vincitore di numerosi premi in concorsi nazionali e internazionali, nel corso della sua intensa attività concertistica in formazioni da camera con illustri strumentisti internazionali, come solista e con orchestra, ha suonato nelle sale più prestigiose d’Italia (Teatro alla Scala e Sala Verdi di Milano, Teatro La Pergola di Firenze, Teatro Grande di Brescia, Accademia Chigiana di Siena, Teatro La Fenice di Venezia, Sala Verdi di Torino, Teatro Comunale di Bologna, Teatro Olimpico

di Roma), Francia (Auditorium del Museo del Louvre a Parigi), Austria (Musikverein di Vienna), Giappone (Bunka Kaikan di Tokyo), Spagna, Germania, ex Jugoslavia, Stati Uniti d’America, Bulgaria, Turchia, Albania, Canada, Portogallo, Cina, ex Unione Sovietica. Il suo repertorio comprende 450 composizioni eseguite in pubblico. Appassionato mozartiano, ha eseguito del Salisburghese la maggior parte della musica da camera con pianoforte e dei Concerti per pianoforte e orchestra, l’integrale delle Sonate, Fantasie e Rondò per pianoforte e l’integrale delle composizioni per duo pianistico. *Massimo Somenzi “è” un pianista, non “fa” il pianista. Lo si comprende subito dalla musica che da sempre porta con sé, nei programmi dei concerti, nelle classi del Conservatorio o Master dove insegna e nelle collaborazioni con innumerevoli musicisti. La sua musica è sempre alla ricerca del dialogo, della condivisione di scoperte melodiche e armoniche da mettere in evidenza per il piacere del suono e dell’ascolto. Anche in musiche poco frequentate o ritenute minori, la sua lettura è principalmente rivolta a cercare di svelare, con la convinzione di chi crede in tutta la musica, segreti, embrioni di idee, raffinatezze da usare poi come elementi per costruire architetture sonore. (Mario Brunello, violoncellista) C’è ancora da dire che un pianista come Massimo Somenzi ha pochi confronti nel panorama cameristico italiano. (Giuseppe Calliari, L’Adige, Trento, 18 novembre 1991)*

La Sonata di Franck restituita, per merito di Somenzi, con un temperamento pianistico di assoluta bellezza e maturità. (Angelo Foletto, Suonare, Milano, aprile 1999) Massimo Somenzi è il solista incomparabilmente poetico. Sembra evocare lo stile galante nella leggerezza delle ornamentazioni e nella grazia delle proposte pianistiche, ma poi nell’Andante si immerge in

*un cantabile molto lirico e rarefatto, con sottili esplorazioni ed accenni quasi preromantici e schubertiani. Senza forzature, però, rispettando le esigenze dello stile mozartiano, che vive di un melodismo soggettivo ed emozionato. Ma il momento culminante della serata è stata l’esecuzione di un tardo lavoro del 1791, l’anno della morte, un Adagio per glassharmonica, lo strumento a cristalli rotanti, che Somenzi realizza con il pianoforte. È una pagina elegiaca, librata in un cielo etereo, che l’interprete trasfigura in un rarefatto incanto, senza peso. Un modo per rivivere i pensieri più reconditi dell’autore nel segno di un intimistico appello lirico. Sono rari i pianisti oggi che posseggono la naturalezza del canto di Massimo Somenzi. (Mario Mes-sinis, Il Gazzettino, Venezia, 18 ottobre 2006) Massimo Somenzi ha svolto intensa attività concertistica in Duo con il violoncellista Mario Brunello, Premio Ciaikovsky, fin dal 1980. Da allora i due musicisti hanno suonato insieme in 200 concerti. Questo Duo, che appare sempre più la rivelazione cameristica di questi anni, si è imposto ancora una volta con una lettura di stupefacente bellezza. (Piero Rogger, Il Gazzettino, Venezia, 2 giugno 1987) Suona regolarmente in Duo con il pianista statunitense Gustavo Romero, Premio Clara Haskil, con il quale ha più volte eseguito negli Stati Uniti e in Italia programmi monografici o integrali delle opere per duo pianistico di Mozart, Clementi, Schubert. *Romero and Somenzi play deliciously together...* (Charlene Baldrige, Village News, La Jolla, California, 17 febbraio 2005) Sensazionale versione mozartiana alla Fenice per la Società Veneziana di Concerti con il duo Gustavo Romero - Massimo Somenzi. In programma tutte le Sonate per pianoforte a quattro mani, tra i lasciti più alti della produzione strumentale del Salisburghese. L’esecuzione concilia il rigore dello stile con un estro improvvisatorio che*

*esalta le allusioni teatrali dei testi. Si colgono le profezie della cantabilità patetica di Schubert, come delle tensioni di Beethoven E’ un modo per liberare l’interpretazione dall’ortodossia: questo Mozart vive nell’illuminazione istantanea ma con una piena consapevolezza formale. Il pensiero interpretativo sembra evocare la linea “alta” della tradizione mitteleuropea tra le due guerre, lontana sia dall’astrazione neoclassica come dalla passionalità romantica. Le due eccezionali personalità si integrano vicendevolmente: più lirico Somenzi, più costruttivo Romero, pianista statunitense mai ascoltato a Venezia. In bis due frammenti, sempre mozartiani, di impeccabile grazia e creatività. Si irradia da questi solisti una luminosa gioia del far musica. Caldissimo successo. (Mario Mes-sinis, Il Gazzettino, Venezia, 14 febbraio 2010) *The technical demands of the sonatas - which were many and relentless - only fueled the conviction and creativity of these two princes of the piano, whose performance proved a truly royal experience and called for an instantly grateful reaction among listeners. (Jeffrey Ou, Denton, Texas, 8 aprile 2016) Ha fatto parte delle giurie di importanti Concorsi nazionali e internazionali e tiene regolarmente corsi di perfezionamento di Pianoforte e di Musica da camera in Italia e all’estero. Massimo Somenzi è stato per 12 anni direttore del Conservatorio “Agostino Steffani” di Castelfranco Veneto e per 18 anni docente di pianoforte al Conservatorio “Benedetto Marcello” di Venezia.**

ASHANKA SEN



Famoso maestro di sitar. Nato a Calcutta da una famiglia di musicisti (sua madre è stata un'affermata cantante), ha iniziato gli studi di sitar all'età di quattordici anni, sotto la guida del noto maestro Pandit Kartik Kumar. Dopo essersi trasferito in Italia, è diventato un importante punto di riferimento per molti artisti occidentali che studiano la musica indiana. Si contraddistingue per uno stile interpretativo di grande intensità e raffinatezza, e ha ormai al suo attivo più di cento concerti in tutta Italia. Nel 1997, ad esempio, ha suonato per Sua Santità il Dalai Lama a Gorizia, nel dicembre 2000 è stato invitato a suonare per Amnesty International e nel febbraio 2001 si è esibito presso il Conservatorio G. Verdi di Milano. Nel novembre 2001 ha inoltre vinto il premio "Zecchino d'Argento", nella categoria Canzoni straniere per bambini, e in aggiunta a queste performance ha preso parte a vari progetti interculturali, con musicisti degli stili arabo e flamenco. È stato spesso invitato ad esibirsi presso il Centro studi tibetani Mandala di Milano, in particolare

per la celebrazione della festa nazionale buddista del Vesak nel maggio 2009, e tiene concerti presso diversi centri yoga e scuole di Milano e provincia. Vive e lavora a Milano, come insegnante di sitar e ingegnere informatico.

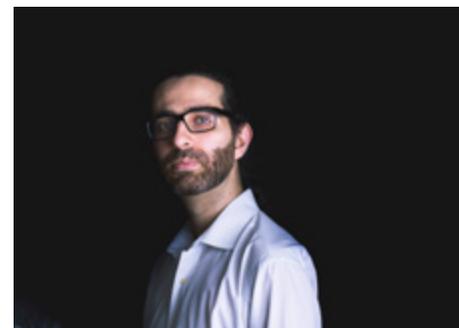
ARUP KANTI DAS



Arup Kanti Das è nato in India da una famiglia di tradizioni musicali. All'età di nove anni iniziò a studiare le Tabla sotto la guida del suo maestro Dharendra Prasad Hazari. Il talento precoce di Arup ispirò il suo maestro ad affidarlo al Pandit Shyamal Bose di Calcutta, uno tra i più famosi e quotati suonatori di Tabla dell'India. Il suo stile è quello della Farukhabad gharana (scuola). Arup è da più di venti anni che approfondisce lo studio delle Tabla e ha accompagnato molti famosi musicisti indiani nei loro concerti. Per promuovere la musica classica indiana ha viaggiato in Europa (Italia, Francia, Jugoslavia, Germania, Gran Bretagna e Olanda) tenendo concerti, conferenze e seminari dimostrativi. Si è laureato all'università

di Calcutta e ha conseguito il diploma di maestro di musica della Bangiya Sangeet Parishad di Calcutta. In questi ultimi anni Arup sta estendendo le proprie performance con esperienze che includono aree e stili musicali diversi: jazz, world music, new age, fusion, pop e folk italiano, suonando con famosi musicisti occidentali e introducendo nuove percussioni come djembè, darabukka, dholak, bongos, ecc. Nel 1996 ha suonato per Antonella Ruggiero e ha seguito come supporter il "Mercury Falling tour 96" di Sting in Italia. Tuttora sta collaborando con Antonella Ruggiero per "Elementi" un progetto etno-jazz di Riccardo Fioravanti e Antonella Ruggiero. E' recente la sua partecipazione al Tour "Progetto per la Bellezza" con Ornella Vanoni e il gruppo Delta V. In fase di preparazione è il suo primo album da solista. Insegna tabla e percussioni in diversi centri culturali di varie città italiane.

ALESSANDRO STELLA



Artista originale e dalla ricercata discografia, Alessandro Stella si è esibito nelle prin-

cipali città italiane, europee e dell'America Latina, fra cui in Argentina, Cuba, Francia, Georgia, Germania, Marocco, Regno Unito, Spagna, Svizzera. È stato ospite di importanti festival internazionali, come, sin dal 2008, il "Progetto Martha Argerich" e il Klavier-Festival Ruhr.

In Italia ha suonato per alcune delle più importanti stagioni concertistiche - come l'Accademia Chigiana, l'Accademia Filarmonica Romana, gli Amici della Musica di Palermo, l'Associazione Alessandro Scarlatti, l'Associazione Musicale Vincenzo Bellini, la Camerata Musicale Barese, la IUC, l'Unione Musicale - e dei principali festival - come il Bari Piano Festival, PianoSofia, Trame Sonore. Si è inoltre esibito in alcuni dei principali teatri e sale da concerto italiani e nel mondo, come l'Auditorio Stelio Molo (Lugano), la Herkulesaal (Monaco), la Salle Rameau (Lione), il Teatro Coliseo (Buenos Aires), il Teatro Comunale di Modena, il Teatro dei Rozzi (Siena), il Teatro del Libertador (Córdoba), il Teatro El Círculo (Rosario), il Teatro Mohammed V (Rabat), il Teatro Piccinni (Bari), il Teatro Romano (Verona), il Zentrum Paul Klee (Berna). Le sue numerose registrazioni, pubblicate da Artalinna, Continuo, Kha, Stradivarius e Warner Classics, hanno ricevuto unanimi apprezzamenti e riconoscimenti dalla critica internazionale (Melómano de oro, 5 Diapason, 5 Stelle di Classica, 5 Stelle di Musica, Gramophone Editor's Choice, Echo Klassik Award).

I suoi concerti e le sue incisioni sono stati trasmessi da importanti radio come BBC, Bayerischer Rundfunk, ORT, RSI, Radio France, RAI, RTBF, RTP, RTVE, WDR. Nel

2020 ha fondato l'etichetta discografica Extended Place. La sua innata curiosità lo ha spesso portato a ideare progetti originali e fuori dai terreni più battuti. Fondamentale è stato l'incontro con la musica di Giya Kancheli, Giacinto Scelsi e Valentin Silvestrov. A quella solistica, Alessandro Stella affianca un'intensa attività cameristica, collaborando regolarmente con Gemma Bertagnoli, Gilda Buttà, Mauro Conti, Giovanni Gnocchi, Marcos Madrigal, Ivos Margoni, Tai Murray, Giacomo Palazzesi, Laura Polverelli, Pietro Roffi, Nurit Stark, Nino Surguladze ed è membro fondatore del trio pianistico 'The Pianos Trio' con Giorgia Tomassi e Carlo Maria Griguoli. Illustri compositori contemporanei, come Carlo Boccadoro, Nicola Campogrande, Giya Kancheli e Valentin Silvestrov, hanno scritto, arrangiato o a lui dedicato loro importanti opere, da lui spesso eseguite e registrate in prima mondiale. In duo con Marcos Madrigal, ha portato in tour nelle più importanti stagioni e nei principali festival italiani di danza gli spettacoli 'Soirée Russe' e 'Giulietta' - protagonista Eleonora Abbagnato - a cura di Daniele Cipriani. Alessandro Stella ha studiato con Raffaella d'Esposito, Franco Scala e Marco Di Bari, perfezionandosi, inoltre, con Bruno Canino, Maria João Pires, Maurizio Pollini, Jean-Yves Thibaudet, Alexis Weissenberg e Christian Zacharias.

RENZO MICHELINI



Renzo Michelini, violinista. I primi approcci al violino all'età di 6 anni sotto la guida del padre. Quarto di cinque figli ebbe la fortuna di respirare, fin da bambino, un'atmosfera musicale anche grazie alla grande passione della madre per la musica classica. Compie gli studi musicali sotto la guida di Franco Barozzi al Conservatorio di Musica di Riva del Garda dove si diploma nel 1981. Nello stesso anno vince il concorso indetto dall'orchestra de I Pomeriggi Musicali di Milano. Successivamente, nel 1983, vince il concorso indetto dalla Fondazione Orchestra Sinfonica Regionale Haydn di Bolzano e Trento dove suonerà nei primi violini, sotto la guida di direttori di fama internazionale tra i quali O. Dantone, C. Abbado, O. Suitner, P. Peloso, K. Melles, H. Michael, M. Mariotti, K. Martin. Con l'Orchestra Haydn ha eseguito le 9 sinfonie di Beethoven e le 4 sinfonie di Brahms al Mozarteum di Salisburgo sotto la guida di Gustav Kuhn. Ha partecipato a numerose tournée in Austria, Germania, Olanda, Ungheria, U.S.A. e Giappone. Parallelamente

all'attività orchestrale suona in ensemble da camera. È stato membro del Baroque Ensemble Anne Danican Philidor. Si è esibito in qualità di solista con l'orchestra Milano Classica di Milano, Camerata Musicale Città di Arco, Orchestra da camera di Cittadella, Gruppo Strumentale Veneto Malipiero, ensemble Musica Solidale di Verona. Ha collaborato con l'Orchestra da camera di Brescia e con "I Filarmonici" di Verona. Si è perfezionato con Pietro Avanzi e Rafael Gintoli.

ANGELICA SELMO



Angelica Selmo, dopo aver concluso gli studi pianistici con R. Zadra, si è dedicata allo studio del clavicembalo sotto la guida di P. Marisaldi, diplomandosi nel 2014 con 10, lode e menzione di merito, presso il conservatorio di Vicenza. Si è perfezionata successivamente con L. Guglielmi, ottenendo un Master's Degree in Interpretazione della musica antica presso l'Esmuc di Barcellona. Come solista, nel 2012 ha vinto il prestigioso Premio delle Arti indetto dal MIUR. Ha ottenuto inoltre il 1° premio ai concorsi

Acqui e Terzo Musica (2013), Fatima Terzo (2014) e il 2° premio al concorso indetto dal Festival Barocco Alessandro Stradella (2020). Ha tenuto recital solistici per importanti stagioni di musica antica tra le quali Antonio il Verso (Palermo), Pavia Barocca, Settimane Barocche di Brescia, Festival Cusiano di Musica Antica (Orta), Le Vie del Barocco (Savona) e in occasione di Expo Milano 2015.

Affianca all'attività solistica quella in ensemble, esibendosi nell'ambito di importanti rassegne concertistiche come Trame Sonore (Mantova), Grandezze e Meraviglie (Modena), Settimana di Musica Sacra di Monreale, Anima Mundi (Pisa), Musei d'estate (Treviso), Monteverdi Festival (Mantova), L'orecchio di Giano (Roma), Halburner Schlosskonzerte (Austria). Dal 2018, dopo aver vinto l'audizione come clavicembalista, suona nell'Orchestra Regionale Haydn di Bolzano e Trento. Con il Collegium Pro Musica si è esibita in Italia, Albania, Austria e Svizzera. Dal 2015 collabora con il mandolinista e compositore L. Forslund, con cui ha tenuto decine di concerti per la rassegna svedese Vivaldi Festival. Nel 2020 ha registrato per l'etichetta discografica Stradivarius l'opera clavicembalistica di P. Royer, riscuotendo un importante successo di critica (disco premiato con 5 stelle da Musica, Amadeus e dalla rivista inglese Choir & Organ). Sempre del 2020, per Brilliant Classics, la registrazione delle Sonate di J.E. Galliard per flauto dolce e basso continuo, in duo con Fabiano Martignago. Attualmente è impegnata nella registrazione per Stradivarius di inediti contemporanei per clavicembalo solo.

GIANNI SCIAMBARRUTO



Gianni Sciambarruto (classe '93) fin da giovanissimo dimostra una particolare propensione musicale e all'età di 6 anni inizia lo studio della chitarra classica. Si diploma col massimo dei voti presso l' I.S.S.M. "G.Paisiello" sotto la guida del M° Giovanni Corsi e nel 2018 consegue la Laurea specialistica di II livello sotto la guida del M° Roberto Tascini con il massimo dei voti e menzione d'onore. Vincitore di numerosi premi in concorsi nazionali ed internazionali, si è esibito in recital solistici e in formazioni cameristiche in Italia e all'estero. Nel 2015 fonda un progetto musicale etnico chiamato Yaràkà con il quale nel 2018 realizza il primo album dal titolo "Invocação" presentato, fra l'altro, anche in Austria e Germania. Si è specializzato in composizione di musica per le immagini dopo aver conseguito il Master in Film Scoring tenuto dal M° Francesco de Donatis a Lecce. Ad aprile 2021 pubblica il suo primo lavoro discografico solista dal titolo "alle Corde..." prodotto da Perfect Waves Records contenente arrangiamenti inediti di celebri brani tratti dal repertorio chitarristico.

PETR PAVLOV



Peter Pavlov nasce a Krasnoyarsk, Russia nel 1992. All'età di 6 anni inizia a frequentare la scuola musicale di Krasnoyarsk. Ogni anno dal 2003 al 2007 Peter vince primi premi ai concorsi musicali nazionali e internazionali. Nel 2007 riceve il diploma di merito e una borsa di studio dal sindaco di Krasnoyarsk. Nello stesso anno Peter si trasferisce a San-Pietroburgo ed entra nella classe di prof. Vladimir Stopichev, nel Collegio Speciale Musicale presso il Conservatorio. Durante lo studio partecipa ai vari concerti e festival organizzati dal Conservatorio e dal governo di San-Pietroburgo. Nel 2009 Peter fa il suo debutto con il Concerto per viola e orchestra di William Walton. Un anno dopo si diploma con il massimo dei voti.

Dal 2009 al 2014 Peter studia all'Accademia di alta formazione artistica e musicale "Lorenzo Perosi" di Biella nella classe di viola e musica da camera di Anna Serova. In questi anni si esibisce in numerosi festival, tra i quali Accademia Europea di Palazzo Ricci di Montepulciano (2009, 2010), Accademia di Palazzo Cattaneo di Cremona (2007),

Festival "Magnifica Comunità della Valpolicella" (2009, 2010), "Gioconda de Vito" in Martina Franca (2010), Accademia di musica di Cagliari (2011), International Music Rotary Camp "Cremona for strings"(2012), "Percorsi musicali" in Veruno (2012), Cremona International Music Academies (2012, 2013) e partecipa ai master class e corsi speciali di Yuri Bashmet, Bruno Giuranna, Anna Serova, Filippo Faes, Giovanni Gnocchi, Eszter Haffner e Manrico Padovani. Nel 2012 il Duo Pavlov/Pavlova vince il primo premio al concorso internazionale di musica da camera "Lodovico Rocca", e un anno dopo il secondo premio e il premio speciale per l'interpretazione della sonata di Shostakovich al concorso di "Cremona International music Academies". Negli anni 2013-2015 Peter continua gli studi all'Università delle Arti di Berlino, nella classe di prof. Wilfried Strehle. Si perfeziona con i maestri Bruno Giuranna e Yuri Bashmet alla famosa Accademia Chigiana di Siena. Nel 2014 all'Accademia di alta formazione artistica e musicale "Lorenzo Perosi" di Biella gli è stato assegnato il Diploma di merito con menzione speciale. Dal 2015 al 2017 Peter studia alla Hochschule für Musik und Tanz a Colonia, nella classe di Prof. Alexander Zemtsov. A marzo del 2016 a Düsseldorf riceve il Premio Robert Schumann. Dal 2017 è la prima viola del Teatro La Fenice di Venezia, un ruolo che gli ha dato possibilità di collaborare e suonare con i numerosi direttori, strumentisti e cantanti di fama internazionale. Suona una viola Marino Capicchioni del 1967.

ALEXANDRA PAVLOVA



Nata in Kazakistan nel 1992, Alexandra Pavlova inizia la sua carriera musicale a 9 anni, che sebbene venga considerata un'età avanzata non le precluderà di dimostrare il suo potenziale.

I ripetuti successi nei palcoscenici locali e il talento la porteranno ben presto ad ottenere un notevole apprezzamento nella sua città natale. Il grande passo avverrà nel 2006 con il trasferimento a San Pietroburgo, dove verrà accolta nel State Conservatory's Music Academy per sviluppare le sue abilità artistiche. L'enorme salto di livello porta Alexandra ad interfacciarsi con i migliori pianisti russi, traendo preziosi insegnamenti dal loro modo di fare musica. Conseguita la laurea con voti eccellenti, Alexandra si trasferisce a Mosca, teatro di prestigiosi pianisti riconosciuti nel panorama mondiale. Nella capitale russa Alexandra avrà la possibilità di studiare nel Tchaikovsky Conservatory e vincere numerosi concorsi internazionali toccando con mano la sua spiccata sensibilità per il pianoforte. Desiderosa di affinare la sua arte, la giovane pianista viaggia in Italia

per frequentare una masterclass dedicata. E' durante questo breve soggiorno che un professore, notata la sua connessione con lo strumento, la inviterà a sostenere gli esami per entrare nella Hochschule.

La severa selezione della storica accademia tedesca lascerà passare Alexandra che avrà modo di consolidare ulteriormente le già nutrite capacità musicali sviluppate nel corso della sua carriera. I riconoscimenti e le competizioni si susseguono culminando nella selezione tra i 32 migliori pianisti al mondo per concorrere alla Sydney International Piano Competition, dove si è distinta per la sua raffinatezza.

La capacità di immergersi nelle più sottili sfumature di ogni brano unite alla sua destrezza nel gestire ampi volumi musicali e alla costante voglia di mettersi in gioco rendono Alexandra un'artista versatile e completa. Caratterizzata da un'ampio repertorio musicale, la sua arte si incentra sulle composizioni della prima metà del '900.

LIBRO DEI MOSTRI



Il progetto "Composizione musicale e performance artistica su testi di Juan Rodolfo Wilcock" prevede la collaborazione attiva del Conservatorio F.A. Bonporti, del Liceo Musicale A.Maffei e di Musica Riva. Lo scopo del progetto è di stimolare nei giovani studenti, tramite il testo di Wilcock, pensieri liberi e idee, espressi da un'azione scenica che oltrepassa la semplice comunicazione verbale. Comporre armonie orchestrali, suonare insieme, auto-organizzare un evento, esibirsi in pubblico prepara gli studenti al confronto, all'interazione con il pubblico, supera i limiti dell'individualità, li rende partecipi di un progetto comune. Sul palcoscenico si dialoga, si incontrano problemi, si propongono soluzioni. Il Teatro Musicale è metafora della vita. Il progetto mira all'educazione dei giovani studenti, finalizzata all'espressione del pensiero critico, alla coscienza ambientale, alla ricognizione di una realtà civica "sub tela" che rischia di essere oscurata da un'immagine di benessere generale. Il tutto è riportato alla luce grazie alla rilettura musicale e

conseguente messa in scena de "Il Libro dei Mostri" di J. R. Wilcock, in cui vengono genialmente innestati il grottesco e l'assurdo, la diversità e la follia. Wilcock insegna a demolire frasi fatte, banalità, luoghi comuni e ideologie.

LOESS VISSER



Il direttore d'orchestra olandese Loes Visser ha iniziato a dirigere all'età di 18 anni e ha guidato diverse orchestre nei Paesi Bassi e all'estero, tra cui i Solisti di Kiev, la European Sinfonietta, la Slovak Sinfonietta, l'Orchestra Sinfonica di Stato dell'Ucraina e il "New Ensemble" olandese.

È stata direttore principale dell'Orchestra del Teatro di Amsterdam Amsterdam e dell'Orchestra dell'Università di Rotterdam. Si è esibita con grandi musicisti come i pianisti Naum Grubert e Daniel Wayenberg, i soprano Eva Maria Westbroek, Miranda van Kralingen e Bernadeta Astari, i violinisti Liza Ferschtman, Charlie Siem, Maria Milstein, Anna Lipkind, Daniel

Rowland, i violoncellisti Anastasia Kobekina, Maja Bogdanovic e Gavriel Lipkind e il contrabbassista Dominik Wagner. Con il suo Adamello Ensemble, fondato nel 1990, Loes Visser ha eseguito due programmi dedicati alle compositrici olandesi Alba Rosa Viëtor e Henrietta Bosmans, 8 tournée in Italia e una serie di concerti per giovani nello spirito del grande Leonard Bernstein. Loes Visser ama dirigere l'opera.

Ha diretto West Side Story con balletto e opere raramente eseguite come "le Villi" di Puccini e "Il violino di Rothchild" di Fleishmann/Shoshtakovich. Ha anche diretto molte arie concertanti da Tosca a La Bohème. Nel 2007 ha fondato l'Orchestra d'archi giovanile Britten per giovani musicisti di talento. Loes Visser ha studiato violino con Bouw Lemkes e viola con Jürgen Kussmaul prima di passare allo studio della direzione d'orchestra presso il Conservatorio Sweelinck di Amsterdam e il Conservatorio Reale dell'Aia nei Paesi Bassi.

Ha studiato direzione d'orchestra con Ru Sevenhuijsen, Ed Spanjaard e Lucas Vis. Ha seguito corsi di perfezionamento in direzione d'orchestra con Bernard Haitink, Ilja Mussin, Constantin Bugeanu, Franco Ferraræ Guennadi Rozdestvenski.

BRITTEN STRING ORCHESTRA



La Britten Youth String Orchestra è stata fondata nel 2007 dal M.ro Loess Visser, con lo scopo di fornire una piattaforma ai giovani talenti che desiderassero sviluppare le loro capacità musicali in un ambiente stimolante, di alto livello e musicalmente impegnativo, ma anche divertente.

Esiste una forte collaborazione con il Conservatorio ArtEZ Zwolle nei Paesi Bassi. La Britten String Orchestra si propone di esibirsi con solisti esperti e giovani musicisti di talento. Ogni anno l'orchestra propone concerti con i vincitori del Concorso Britten per strumentisti ad arco di età compresa tra i 10 e i 18 anni. Tra i grandi solisti che hanno suonato con l'orchestra ci sono Daniel Wayenberg (pianoforte), Liza Ferschtman (violino), Maria Milstein (violino), Gavriel Lipkind (violoncello), Charlie Siem (violino) e Daniel Rowland (violino). L'orchestra si è esibita tre volte per la famiglia reale olandese ed è ospite regolare dei teatri olandesi e dei concerti nelle tenute

di campagna. Ha effettuato tournée in Spagna, Italia, Francia, Austria, Scandinavia e naturalmente nei Paesi Bassi. Nel 2014 ha vinto il primo premio al concorso musicale del Summa Cum Laude Youth Music Festival di Vienna, in Austria. Alla fine di ogni stagione la Britten Youth String Orchestra registra un CD. Il 14° CD è stato pubblicato nell'autunno del 2022.

Le registrazioni dell'orchestra giovanile sono state accolte con favore dalla radio classica olandese e dalla stampa, con particolari elogi per il suono e la profonda qualità musicale, nonostante la giovane età dei membri dell'orchestra.

LORENZO BELLINI



Lorenzo Bellini è un pianista, compositore/arrangiatore e bandleader con sede a Londra (Regno Unito). Fortemente influenzato dai pianisti di New York Mulgrew Miller e Kenny Kirkland, la composizione di Bellini incorpora una miscela di profondità armonica, chiarezza melodica e atmosfera

gospel. Ritmicamente, il vocabolario swing è arricchito dall'uso di groove afro-cubani e funk. La sua musica è stata definita "energia vitale, essenziale, pura, luminosa e profondamente seria". Dopo gli studi al Berklee College of Music di Boston, ora frequenta il master alla Royal Academy Of Music di Londra, dove studia, tra gli altri, con musicisti del calibro di Gwilym Simcock, Kit Downes and Jasper Hoiby.

LUCA DE TONI



Nel 2016 si diploma presso l'accademia AMM. Studia chitarra Jazz con il maestro Daniele Santimone presso il conservatorio Cesare Pollini di Padova e si diploma con il massimo dei voti. Tra il 2016 e il 2017 partecipa a due edizioni della manifestazione "European Jazz School" arrivando ad esibirsi in Germania e in Polonia.

Nel 2017 partecipa all'Umbria Jazz Festival e vince una borsa di studio che gli consente di andare a studiare presso il prestigioso Berklee College of Music. Nel 2018 si

esibisce al "Giffoni Film Festival" con Eva Pevarello. Da settembre 2018 inizia il percorso di studi alla Berklee College of Music di Boston. Nel 2019 si esibisce presso il prestigioso teatro BPC con l'artista messicana Aida Cuevas. Partecipa a due edizioni del concerto diretto da Tim Miller e Julian Kasper tenuto al BPC di Boston chiamato "Guitar Night: Jazz and Blues" dove ha la possibilità di esibirsi con il suo gruppo "LDT Group". Nel 2020 partecipa alla registrazione dell'album "Sounds Good" del pianista polacco Fryderyk HD. Nel 2021 si esibisce a Bucharest con il "Fabio De Angelis Quartet".

Nel 2021 partecipa alla registrazione dell'album "Third Wave" realizzato da Fabio De Angelis con la partecipazione di Ares Tavolazzi e Robert Bonisolo.

Nel 2022 partecipa alla registrazione dell'album "Atto Primo" realizzato dal sassofonista Giovanni Fochesato. Sempre nel 2022 si diploma al Berklee College of Music di Boston con il massimo dei voti. Nel 2023 partecipa all'olimpico Jazz Contest di Vicenza e vince il primo premio come miglior solista e il premio "Marco Birro" dedicato alla miglior composizione.

MATTEO VALLE



Matteo Valle si avvicina al basso elettrico, dopo aver studiato per diversi anni chitarra. Nel 2011 consegue il diploma al Modern Music Institute di Verona. Prosegue gli studi al conservatorio “F.A. Bonporti” di Trento, studiando con Stefano Risso e Marc Abrams. Nel 2016 consegue il Diploma di I livello in basso elettrico, ad indirizzo Popular Music e nel 2020 consegue il Diploma di II Livello in Popular Music. Assieme alla band creata nell’ambito del conservatorio di Trento, nel 2015 si classifica primo al premio nazionale “Claudio Abbado” nella categoria “Interpretazione di musiche originali moderne” e nel 2017 al premio nazionale “Premio Nazionale delle Arti” nella categoria “Musiche pop e rock originali”. Insegna basso elettrico dal 2011, affiancando all’insegnamento l’attività di musicista live con diverse band.

GIOVANNI & MATTEO CUTELLO



Giovanni e Matteo Cutello sono due fratelli gemelli di Chiaramonte Gulfi, dediti sin da piccoli allo studio del jazz. Iniziano lo studio della musica all’età di 7 anni, con Giovanni al sassofono e Matteo alla tromba. Il loro naturale talento si rivela immediatamente, tanto da catturare l’attenzione di Enrico Rava da cui sono considerati oggi tra i maggiori talenti del jazz italiano. Nel 2010 a soli 11 anni vengono invitati a suonare da Mathias Ruegg direttore dell’Art Vienna Orchestra al Porgy & Bess di Vienna. Notati e considerati, hanno la possibilità di suonare nell’ambito dei vari festival e seminari da loro frequentati con numerosi musicisti di caratura internazionale, tra cui Bob Mintzer, Steve Swallow, Adam Nussbaum, Giovanni Mazzarino, Francesco Cafiso, Dino Rubino, Rosario Bonaccorso, Dado Moroni, Gegè Telesforo, Stefano Bagnoli, Stefano Di Battista, Rocco Zifarelli, Nicola Angelucci, Gegè Munari. Nel 2014 hanno l’occasione

di esibirsi, ospiti del Giovanni Mazzarino Trio, presso L’Istituto di Cultura Italiana di New York, e in alcuni tra i più importanti jazz club della città. Nel 2015 esce edito dalla Jazzy Records il primo disco del Giovanni e Matteo Cutello Quintet dal titolo “Kick Off” con la partecipazione straordinaria di Gegè Telesforo. Seguono concerti in diverse città italiane e varie partecipazioni a trasmissioni radiofoniche. Nel corso degli anni si affermano in numerosi concorsi tra cui il Premio Internazionale Massimo Urbani edizione 2015, dove ricevono il primo premio ex aequo. Sempre nel 2015 partecipano ai seminari estivi di Umbria Jazz dove vincono la borsa di studio per le Five Weeks presso il Berklee College of Music di Boston, oltre ad essere selezionati come migliori studenti nel proprio strumento. Tale riconoscimento gli permette di esibirsi nel concerto di apertura dell’edizione di Umbria Jazz Winter 2016 ad Orvieto. Nel corso delle Five Weeks presso il Berklee College, a seguito di audizione, vincono la borsa di studio Full Tuition che gli consentirà di frequentare dal 2017 un corso di laurea completo negli Stati Uniti. A Boston seguono i corsi tenuti da grandi esponenti del jazz contemporaneo come Danilo Perez, John Patitucci, Joe Lovano, Terri Lyne Carrington, Ben Street, Adam Cruz, Luciana Souza, Tia Fuller, Dave Liebman, George Garzone, Terence Blanchard. Ammessi dal 2018 a frequentare il Berklee Global Jazz Institute diretto da Danilo Perez, si esibiscono in concerto come membri del “Berklee Global Jazz Ambassador” nell’ambito del Dominican Republic Jazz Festival 2019, e del Panama Jazz Festival 2020. Nel 2020

esce edito da Abeat Records, il disco “We kids Quintet” con Stefano Bagnoli, Giuseppe Vitale e Stefano Zambon. Il 23 agosto 2020 sono ospiti di Renzo Arbore e L’Orchestra Italiana nel concerto tenutosi in Piazza Libertà a Ragusa. Nel 2021 hanno conseguito la laurea in “Jazz Composition e Film Scoring” presso il Berklee College of Music di Boston. Attualmente vivono e lavorano a Roma. Dal 2023 fanno parte dei nuovi progetti discografici di Gegè Telesforo “Big Mama Legacy” e Stefano Di Battista “New Generation” con i quali sono attualmente in tour.

ANDREA DIONISI



Inizia a suonare la batteria dall’età di otto anni immerso in diverse realtà bandistiche del territorio tra cui principalmente il Corpo Bandistico di Riva del Garda, a cui è legato fin da piccolo e di cui è stato vice presidente per sei anni e insegnante dei corsi di percussioni. Dopo essersi laureato al Conservatorio Bonporti di Trento (Triennale e Biennio) e al Nam Bovisa di Milano, vince la

borsa di studio presso il Berklee College of Music e nel gennaio 2021 si trasferisce a Boston negli Stati Uniti per conseguire la laurea in "Music Performance" nella prestigiosa scuola americana. Tra i vari insegnanti che hanno contribuito alla sua formazione figurano Maxx Furian, Stefano Pisetta, Danilo Minotti, Christian Meyer, Ellade Bandini, Phil Mer, Federico Paulovich, Benny Greb. Alla Berklee College of Music studia attualmente con Francisco Mela, Neal Smith, Dave di Censo, Billy Kilson, Ed Tomassi, Dave Santoro, Tiger Okoshi, Joe Galeota, Leo Blanco. Durante gli anni di studio al Conservatorio si esibisce con diverse band tra cui "ZeroMantra", formazione nata nelle aule del conservatorio che lo ha portato a vincere il Primo "Premio Nazionale delle Arti" dedicato a Claudio Abbado a Pescara (2015), e Primo "Premio Nazionale delle Arti" dedicato a Pino Daniele a Benevento (2017). Con la stessa band ha inciso un album di brani originali in stile pop - cantautorale italiano dal titolo "La distanza di un semitono" (2020). Il 27 luglio 2022 si esibisce al MusicaRivaFestival con una band formata da musicisti italiani che hanno frequentato la Berklee College of Music e con la cantante Roberta Gentile, attualmente impegnata come corista nel tour mondiale di Eros Ramazzotti. Nell'agosto della stessa estate insieme al pianista Lorenzo Bellini, compagno di studi alla Berklee, e al bassista Luca Giachi fonda un trio Jazz che si esibisce al Garda Jazz Festival, a Berlino e a Firenze proponendo un repertorio prevalentemente di composizioni originali. Ad oggi prosegue gli studi alla Berklee e suona in diversi progetti in Italia e negli Stati Uniti.

CHRISTELLE PASCAL



Christelle Pascal è una cantautrice di Brooklyn, New York, proveniente da Long Island. Ha scoperto il suo talento all'età di 3 anni e negli ultimi 20 anni ha affinato le sue capacità nella scrittura di canzoni.

È una cantante, autrice di canzoni, ballerina e attrice e si è recentemente laureata al Berklee College of Music dove ha studiato Music Business Marketing e si è specializzata in Musical Theater.

Ha vinto il primo posto a Amateur Night at the Apollo e in altre competizioni locali, è stata protagonista nell'ensemble di Beyoncé del Berklee e dello spettacolo di Janet Jackson e Alicia Keys del Berklee. Ha inoltre co-prodotto e co-creato la produzione di Jazmine Sullivan al Royale di Boston.

Trascorre il suo tempo libero dando lezioni di canto a giovani cantanti online. I suoi generi comprendono R&B, jazz, pop, soul e cantautorato. Attualmente sta perseguendo una carriera come artista discografica continuando a esibirsi, mentre dirige e produce spettacoli dal vivo.

SEBASTIAN SANCHEZ



Originario di Manizales, in Colombia, Juan Sebastián ha iniziato i suoi studi musicali all'età di 16 anni nella banda sinfonica del Collegio Redentorista di Manizales e ha completato gli studi universitari all'Università di Caldas, Colombia. Juan Sebastián è stato selezionato come percussionista della YOA (Orchestra of the Americas) nelle stagioni 2018 e 2019, facendo tournée in Ucraina, Polonia, Scozia e Germania nel 2018 e in Messico nel 2019. È stato uno dei 6 percussionisti selezionati per partecipare alla PULSE International Percussion 2017 come unico percussionista proveniente dal Sud America. Membro della Giovane Filarmonica della Colombia nelle stagioni 2015-2016, 2017, 2018, 2019 e 2020, ha partecipato alle tournée in Svizzera, Germania e Austria sotto la direzione del Maestro Andrés Orozco Estrada nel 2017 e nel 2019. Selezionato come percussionista borsista al XIII Cartagena International Music Festival CFIM 2019. Selezionato come Percussionista al Campos Do Jordao Winter Festival, a San Paolo, Brasile 2018. Vincitore del

concorso internazionale di percussioni per solisti Youth Music Exchange, dove si è esibito come solista presso l'UTT National Academy of the Performing Arts, Port of Spain 2017. Vincitore di un posto da timpanista presso la Filarmonica Internazionale di Kunming, Cina 2018. Percussionista della banda municipale di Manizales dal 2015-2019. Vincitore del concorso per giovani solisti dell'Orchestra Sinfonica di Caldas 2018. Vincitore del bando Stimoli del Ministero della Cultura della Colombia, Stage con la Giovane Banda Federale della Comunità Valenciana, Spagna 2019. Juan Sebastian ha vinto il posto di percussionista temporaneo con l'Orchestra Sinfonica Nazionale di Colombia e l'Orchestra Filarmonica di Bogotá 2019-2020. È stato vincitore della Latin Grammy Cultural Foundation Tuition Scholarship Assistance 2020, 2021, 2022 Ha ricevuto il premio "Outstanding Percussionist Award" dal Berklee College of Music. Dipartimento di Percussioni Semestre Primavera 2022. Si è esibito in diverse sale musicali di fama mondiale, come la Elb Philharmonie, la Konzerthaus di Amburgo, Berlino e la Philharmonie di Berlino. Konzerthaus, Berlino. Teatro dell'Opera di Kiev, Ucraina. Usher Hall, Edimburgo. Palacio de Bellas Artes, Messico. Ha seguito lezioni con Benjamin Forster (Filarmonica di Berlino), Martin Grubinger, Katarzyna Mycka, Slavik Stakhov, Fernando Meza in percussioni classiche. Juan Sebastián si è esibito con vari artisti noti dell'industria musicale latina come Tony Succar, Andrés Cepeda, Daymé Arocena, Jorge Celedón, Silvestre Dangond, tra gli altri. Direttore musicale della band di Erika En-

der al “Gateway to greatness awards gala” di Washington. Ha seguito lezioni da Jerry Leake, Eguie Castrillo, Mike Ringquist, Joe Galeota, Marko Djordjevic, Mark Walker in World Percussion e Drumset. Juan Sebastian sta attualmente studiando World Percussion Performance al Berklee College of Music di Boston. negli Stati Uniti, e lavora come artista delle percussioni con il multi-percussionista austriaco Martin Grubinger e il marchio Red Bull a Salisburgo, in Austria.

ENRICO MIAROMA



Nato a Trento, si è diplomato in pianoforte, Musica Corale e Direzione di Coro, Didattica della Musica e in Composizione. Ha inoltre studiato con Franco Donatoni, Salvatore Sciarrino ed Ennio Morricone presso l'Accademia Chigiana di Siena, la Fondazione Romanini di Brescia ed il Festival delle Nazioni di Città di Castello, ottenendo borse di studio come miglior allievo. Attivo come pianista e come direttore di coro ha tenuto circa 900 concerti in tutta Europa,

in Ukraina e nella Repubblica Cinese di Taiwan. Numerose sue composizioni corali sono state pubblicate da E.C.Schirmer and Galaxy Music (USA), Edizioni Sulasol, Edizioni Carrara, A Coeur Joie, Pro Musica Studium, Edizioni Musicali Europee, Edizioni Federazione Cori del Trentino, Choraliter, Tourdion, Ut Orpheus, e Bo Ejeby Forlag (Goteborg), ed eseguite da alcuni tra i più importanti cori al mondo. Come direttore di coro ha vinto numerosi concorsi nazionali (Quartiano, Vittorio Veneto, Arezzo, Trento) ed internazionali (Riva del Garda, Verona) con cori misti, cori di voci bianche e maschili. Ideatore e Direttore Artistico delle prime due edizioni del Concorso Pigarelli di Arco (Trento), ora è Direttore Artistico del Concorso Nazionale ed Internazionale Corale di Voci Bianche “Il Garda in Coro” di Malcesine (Verona), dell'Associazione Culturale EdizioniCorali.it, del Concorso Nazionale “Trofeo Nazionale Cori d'Italia” per Cori Maschili di Ledro (Trento) e del Concorso Internazionale Corale di Riva del Garda. Dalla sua fondazione nel 2000, è direttore del coro Voci Bianche “Garda Trentino”, con il quale tra i numerosi riconoscimenti ha vinto i concorsi di Arezzo, Quartiano, Vittorio Veneto, Vienna. Già direttore del coro Città di Ala con il quale ha vinto il concorso nazionale di Biella e i concorsi internazionali di Riva del Garda e Verona. Già docente presso i Conservatori di Pescara ed Adria, ora insegna Elementi di Composizione presso il Conservatorio di Trento.

STEFANO RATTINI



Stefano Rattini, organista titolare della Cattedrale di Trento, insegna improvvisazione presso l'Istituto di Musica sacra di Trento e presso la Scuola Santa Cecilia di Brescia. E' stato docente di Teoria, Analisi e Composizione presso il Liceo Musicale di Trento e ha insegnato Educazione Musicale nella Scuola Media. Diplomato con il massimo dei voti e la lode con Giancarlo Parodi, si è laureato cum laude in Organo Antico con Federico Maria Recchia. Ha al suo attivo un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero, svariate incisioni discografiche, composizioni e pubblicazioni per organo; ha ideato e conduce a Trento la Scuola d'Ascolto della Musica Organistica. Ha fatto parte della giuria in concorsi organistici e di composizione. Figura tra i soci fondatori ed è stato presidente dell'Associazione Organistica Trentina Renato Lunelli; è membro della Commissione Organi della Diocesi di Trento e della Commissione Artistica del Festival di Musica Sacra di Trento e Bolzano.

CORO VOCI BIANCHE GARDA TRENTO



Il Coro Voci Bianche Garda Trentino è nato nel 2000 su iniziativa della Scuola Musicale Alto Garda di Riva del Garda. Da subito il coro ha avuto modo di esibirsi in numerosi concerti in Italia e all'estero per iniziativa della Federazione Cori del Trentino, del MusicaRivafestival, del Concorso Nazionale ed Internazionale di Voci Bianche “Il Garda in Coro” di Malcesine sul Garda, della Federazione dei Cori dell'Arco Alpino (AGACH), dell'ASAC Veneto e di altri enti pubblici e privati. Nel corso della sua recente attività concertistica ha avuto il piacere di affiancare cori di grande rilievo, come il Children's Choir Vesna di Mosca, il Coro Voci Bianche Aurora di Bastia Umbra (PG), il Gruppo Giovanile Carminis Cantores di Puegnago sul Garda (BS), Mladinski pevski zbor Glasbene šole di Capodistria. Nel 2017 e 2018 ha preso parte al corso internazionale di canto gregoriano organizzato dall'A.I.S.C.Gre Associazione Internazionale Studi Canto Gregoriano - sez. italiana. Nel 2006 ha portato in scena l'operina Il

gatto con gli stivalidel M°. Enrico Miaroma. Nel 2019 il coro ha rappresentato l'opera La faccia nascosta della Luna, sempre su musiche di E. Miaroma e libretto di Giuseppe Calliari. Il coro ha ricevuto premi e riconoscimenti in numerosi concorsi.

ROBERT SCHAD



Robert Schad è nato nel 1988 a Coburgo, in Germania, dove si è diplomato in una scuola secondaria in educazione musicale. Durante questo periodo, ha approfondito anche lo studio della fisarmonica, del pianoforte e dell'organo. Tra il 2009 e il 2014 ha studiato educazione musicale presso la Friedrich-Alexander-University Erlangen-Norimberga. Allo stesso tempo, è stato anche docente universitario di armonia, teoria musicale applicata, nonché assistente musicale per il coro da camera dell'università e per l'Hans-Sachs-Choir di Norimberga. Ha sviluppato ulteriormente le sue capacità come direttore d'orchestra studiando direzione di coro e d'orchestra con Hans-Christoph Rademann e il profes-

sor Steffen Leißner presso l'Università di Musica Applicata "Carl Maria von Weber" di Dresda dal 2014 al 2018.

Durante questo periodo, all'inizio del 2016, ha fondato il proprio coro "Ensemble cum passione" che è composto da musicisti provenienti da diversi ensemble. Sempre nel 2016 ha ottenuto il posto di assistenza al coro della "Singakademie Dresden", un coro istituzionale della città di Dresda.

Qui, inoltre, dirige e conduce il coro per i membri anziani della "Singakademie Dresden". Nel 2019 è diventato direttore artistico del "Kammerchor Cantamus Dresden" e un anno dopo, nel 2020, ha iniziato a dirigere i cori della "Volkshochschule Dresden". Oltre alla direzione d'orchestra, continua a mettere in pratica le sue competenze pedagogiche come direttore di coro e insegnante per la settimana musicale giovanile dell'Alta Svevia dell'"Internationaler Arbeitskreis für Musik".

CANTAMUS DRESDEN



Il Kammerchor Cantamus Dresden ha origine nella città tedesca di Dresda e può

vantare una storia di 20 anni. Fondato nel 1995 da Martin Lehmann, che attualmente dirige il Dresdner Kreuzchor, famoso in tutto il mondo, il coro è riuscito a mantenere una qualità musicale alta nel corso degli anni. Tutti i cantori attivi del coro possono contare su una formazione musicale approfondita; la maggior parte delle voci maschili trae le proprie competenze musicali dall'eccellente formazione ricevuta durante l'infanzia nel Dresdner Kreuzchor, uno dei cori maschili più rinomati al mondo. Dal 2019, Robert Schad dirige il coro. Nella storia recente si è trasformato in un ensemble rinomato, che viene elogiato dal pubblico e dalla stampa per il suono caldo e particolarmente chiaro e per la sua diversità stilistica. Il coro si esibisce regolarmente in centri musicali e culturali tedeschi come Berlino, Lipsia, Dresda e Amburgo ed è stato invitato da importanti festival come lo Schleswig-Holstein-Music-Festival, il Bachfest Leipzig e nel 2018 anche dal Georgetown-Festival a Penang/Malesia. Le varie tournée hanno portato il coro in Svizzera, Austria, Gran Bretagna, Polonia, Svezia e Malesia. Il Kammerchor Cantamus Dresden ha vinto numerosi premi e concorsi internazionali. Il coro è in grado di eseguire un ampio repertorio di tutte le epoche della storia musicale, con una leggera attenzione alla tradizione musicale medio-tedesca. Il coro si esibisce per lo più a cappella, ma si unisce regolarmente a rinomate orchestre come i Dresdner Kapellsolisten, la Leipziger Barockorchester o il Prague Collegium 1704 per progetti dedicati. Numerose produzioni di CD testimoniano l'ampio lavoro dell'ensemble. Inoltre, è membro dell'ini-

ziativa "Initiative weltoffenes Dresden", un gruppo d'azione di istituzioni culturali di Dresda che esprimono la loro opinione a favore di una società aperta, della tolleranza e della solidarietà.

YULIA MERKUDINOVA



Vive ora in Italia, ma nasce a Sinferopoli (Crimea). Si è diplomata nell'Accademia Nazionale dell'Ucraina come cantante lirica, conseguendo anche un master per l'insegnamento del canto.

In Italia partecipa a significativi master class con artisti come: Renata Scottò, Leone Magiera, Edda Moser, Renato Bruson, Enza Ferrari, Mariella Devia e Luciana Serra. Ma proprio con il Maestro Leone Magiera, inizia una collaborazione proficua, che tuttora coesiste con delle collaborazioni. Nella stagione 2022/2023 ha cantato nei seguenti teatri: Teatro Reale di Madrid, Teatro Comunale di Ferrara, Teatro Sociale di Rovigo, Teatro Mario del Monaco di Treviso, Teatro Ebe Stignani di Imola, Teatro Goldoni di Livorno, Daegu Opera House. Nel 2023 registra il suo primo disco con il

direttore d'orchestra e pianista Leone Magiera. È vincitrice di numerosi premi in prestigiosi concorsi tra cui il Premio Zandonai nel 2021 e il Premio del Pubblico e Premio Miglior Soprano del "8th Concorso Renata Tebaldi" nel 2022.

KARL-HEINZ MACEK



Karl-Heinz Macek nasce a Bolzano nel 1957 e inizia la sua carriera di attore negli anni '80 collaborando con varie compagnie teatrali altoatesine. Partecipa a operette, musicals, film, spot pubblicitari, trasmissioni radiofoniche e televisive prodotte della RAI, ORF, Bayerischer Rundfunk, ZDF. Recita testi di autori tedeschi (Goethe, Schiller, Brecht, Anzengruber, Nestroy, Knittel, Durrematt, Zoderer ecc.) ed autori tradotti in tedesco (Camus, Andersen, Shakespeare, Miller), calcando le scene di numerosi teatri in Austria, Germania e Italia.

Nel 2000 è scelto come rappresentante italiano all'Esposizione Mondiale di Hannover. Viene scritturato dal Teatro Comunale di Bologna nella produzione *Zauberflöte* per

la regia di Daniele Abbado e in "Der Vampyr" di Marschner (direttore Roberto Abbado, regia di Pier Luigi Pizzi) e inizia così a farsi conoscere nell'opera. Karl-Heinz Macek è ora particolarmente apprezzato per il ruolo di Selim in *Entführung aus dem Serail*, suo cavallo di battaglia, che interpreta nel bellissimo allestimento strehleriano al Teatro Sao Carlos di Lisbona, a San Sebastian, al Festival Mozart di La Coruna e recentemente al Teatro San Carlo di Napoli. Inoltre ha interpretato Selim al Maggio Musicale Fiorentino sotto la direzione musicale di Zubin Mehta (regia di Eike Gramms) e al Comunale di Bologna con la regia di Martin Kušej. Molto applaudito anche il suo Njegus nell'operetta *La Vedova allegra* alla Fenice di Venezia con la regia di Damiano Michieletto.

LEONARDO BARTELLONI



Leonardo Bartelloni si è diplomato presso il Conservatorio L. Boccherini di Lucca con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore. Svolge attività concertistica e came-

ristica collaborando con musicisti di fama internazionale come Uto Ughi, Massimo Quarta, Rocco Filippini, Mario Ancillotti, Asier Polo, Paolo Taballione e altri.

È spesso invitato presso importanti società di concerti come Unione musicale di Torino, società dei concerti di Milano, Amici della Musica di Padova ecc.

Ha effettuato numerose tournées in Europa, Asia, America e America latina.

Ha vinto numerosi premi in concorsi pianistici Nazionali ed Internazionali sia da solista che in formazioni cameristiche tra i quali il Vittorio Gui di Firenze, il Viotti di Vercelli e il concorso di Trapani, Stresa e la coppa pianisti di Osimo. Insieme alla pianista Cristiana Nicolini ha fondato il Bartelloni piano duo, che oltre ad aver vinto numerosi concorsi pianistici per duo, ha tenuto numerosi concerti e inciso un CD per la rivista suonare news. Dal 1995 è pianista accompagnatore presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano.

MAYA PARISI



Nata nel 1997 a Rovereto (Tn) si avvicina allo studio del violino all'età di sette anni. Inizia il percorso accademico con la Prof. ssa Myriam Dal Don presso il Conservatorio F.A. Bonporti di Trento nella sezione di Riva del Garda, per poi proseguire gli studi sotto la guida del Prof. Daniel Demirci, ottenendo nel 2018 il diploma tradizionale e nel 2023 il diploma accademico di secondo livello con il massimo dei voti e la lode eseguendo un programma incentrato sulla sonata francese per violino e pianoforte tra fine '800 e inizio '900.

Durante il percorso accademico ha modo di partecipare a numerose masterclass con violinisti di fama internazionale, alcuni fra i quali Oleksandr Semchuk, Dejan Bogdanovich e Massimo Quarta. Molto attiva nell'ambiente musicale trentino, negli anni collabora con diverse associazioni (tra cui Euritmus, Circolo Culturale Accademia delle Muse, Camerata de Bardi, Salotto Maffei, Arte delle Muse...) partecipando a produzioni musicali e festival in Italia e

all'estero in vari ensemble e orchestre della zona (come solista e non), tra cui l'Orchestra Giovanile Euthaleia, la Camerata Musicale "Città di Arco" e l'Orchestra Sinfonica delle Alpi in contesti quali la Rassegna Organistica e Strumentale di Bolognano, la Rassegna "Pasqua Musicale Arcense" e il Festival Alpenclassica. Di recente si dedica all'attività musicale cameristica in duo e in trio parallelamente all'insegnamento.

MJLLA FRANETOVICH



Mjlla Franetovich nasce a Riva del Garda nell'agosto del 2003 e inizia lo studio del violino all'età di 8 anni con il M° Piercarlo Torri. Frequenta le scuole musicali e ottiene precocemente e con i massimi voti i diplomi 'ABRSM' per la Royal Academy of Music di Londra. Nel 2017 inizia a frequentare il Conservatorio di Musica 'F. A. Bonporti' di Trento e Riva del Garda e consegue la laurea triennale nel 2022 con 110, lode e menzione d'onore sotto la guida della Prof.ssa Cristina Giovannini. Attualmente studia con il M° Cristiano Rossi presso la Fon-

dazione R. Romanini di Brescia e con il M° Piercarlo Torri. Partecipa inoltre a numerose masterclass tenute dai Maestri Cristiano Rossi, Ilya Grubert, Marco Rizzi, Christine Blumenstein, Emile Cantor, Kathrin Ten Hagen, Marco Mandolini, Massimiliano Motterle, dedicandosi all'approfondimento tecnico e interpretativo di vario repertorio, da quello barocco a quello contemporaneo in ambito solistico e cameristico. È risultata vincitrice di prestigiosi premi in concorsi nazionali e internazionali: primo premio al concorso violinistico internazionale "Città di Vimodrone" (2022), primo premio e premio speciale "Dante Vannini" al concorso "Città di Bardolino", primo premio all'"International Esperia Competition", primo premio al "Vienna international Music Award", "Città di Sarzana" (2021), "Danubia Talents" (Budapest-2020), primo premio assoluto al concorso "Premio Harmonika" (2022). A gennaio del 2022, inoltre, è risultata vincitrice del concorso "Crescendo International Music Competition" di Padova avendo l'opportunità di debuttare alla prestigiosa Carnegie Hall di New York. È regolarmente chiamata ad esibirsi per importanti associazioni concertistiche: al Palazzo Pizzini di Ala (TN) per il concerto "Giovani promesse", presso la Filarmonica di Trento, a Palazzo dei Capitani (Malcesine) per la stagione concertistica "Musica a Palazzo" e per il festival delle nazioni "Concerti del Tempio" a Roma.

DESIRÉE CALZAVARA



Nata nel 1992 a Castelfranco Veneto si diploma in violoncello nel 2015 presso il conservatorio A.Steffani sotto la guida del Maestro Walter Vestidello. Dal 2006 collabora con diverse orchestre giovanili della zona e si esibisce come solista con l'orchestra giovanile del Conservatorio Steffani e con l'orchestra Rejouissance. Nel 2011 entra a far parte dell'orchestra giovanile J Futura di Trento, con la quale ha l'occasione di collaborare con artisti del calibro di Paolo Fresu, Elio e Giovanni Sollima. Nello stesso anno suona con l'Orchestra Regionale dei Conservatori Veneti e con l'Orchestra Nazionale dei Conservatori. Dal 2013 al 2020 insegna Violoncello presso la Scuola Musicale Alto Garda, collabora, anche come primo violoncello, con l'Orchestra Giovanile Trentina, le orchestre Kleutrom, Benacus Chamber Orchestra, Spettro Armonico. Nel 2022 ottiene il diploma accademico di secondo livello in violoncello barocco con il massimo dei voti e la lode e negli ultimi anni partecipa con diversi organici, tra cui il trio d'archi Ensemble Aure Sonore e l'Or-

chestra da camera Lorenzo Da Ponte, ad importanti incisioni e rassegne di musica da camera, musica sinfonica e musica antica. Dal 2022 è docente di violoncello presso l'IC Trento 7.

WOLFGANG KOSTNER



Laureato presso le Università di Innsbruck e il Mozarteum di Salisburgo, l'Università Pedagogica del Tirolo Innsbruck e il Tiroler Landeskonservatorium. Ha studiato sotto la guida di N. Harnoncourt, F. Luisi, L. Maazel, F. Welser-Moest e molti altri. Nel 2004 finalista al concorso internazionale di direzione d'orchestra Windmaker a Vienna, dal 2000 al 2007 dirige la banda "Speckbacher Stadtmusik Hall". Dal 2000 direttore dell'ensemble vocale NovoCanto e degli "Tiroler Barockinstrumentalisten", dal 2011 direttore artistico delle Giornate Barocche Tirolesi. Concerti con varie orchestre (barocche) in Germania, Italia, Polonia, Croazia, Ungheria, Svizzera e in tutta l'Austria. Sono disponibili numero-

se registrazioni su CD. Kostner è docente universitario, responsabile della direzione d'orchestra, direttore ospite di varie orchestre selezionate, responsabile delle registrazioni e progettista di programmi per la ORF e membro del consiglio di amministrazione dei Concerti Promenade di Innsbruck.

FRANCO PULIAFITO



Compie gli studi superiori presso il liceo musicale annesso al Conservatorio Statale di Musica F.A. Bonporti dove nel 1993 si diploma in corno e nel 2000 in Composizione e Strumentazione per Banda. Nel 2007 presso il conservatorio Tilburg (Olanda) sotto la guida del maestro Hardy Mertens, conseguì il master in direzione e composizione. Numerose le collaborazioni come cornista con: l'orchestra Haydn di Trento e Bolzano, l'orchestra dell'Arena di Verona e l'orchestra regionale delle Marche. Come direttore ha al suo attivo numerose produzioni sia con il mondo orchestrale quale l'orchestra sinfonica d'archi della città di Hscinchiu presso Taiwan che con il mondo

bandistico Conservatorio di Parma, Banda dell'Esercito Italiano. Attualmente è docente di corno presso l'Istituto Provinciale musicale "Vivaldi" di Bolzano. Ha tenuto corsi di formazione per direttori di banda organizzati dalla Federazione della Bande della Provincia di Trento. Numerosi i concorsi a cui ha partecipato con i propri complessi ottenendo buoni riconoscimenti, il più significativo al WMC 21013 di Kererade dove ha ottenuto un prestigioso oro inoltre sono state suonate due composizioni in prima mondiale. Dal 2000 è uno dei compositori della Scomegna ed. musicali Torino e Animando ed. musicali Sondrio con le quali collabora attivamente.

MEINHARD WINDISCH



Nato nel 1971. Nel 1997 si diploma in tromba presso il conservatorio di Bolzano. 1998 ha seguito gli studi in direzione di banda sotto la guida del Prof. Hans Obkircher, 2008 si è laureato all'Università di Bressanone presso la Facoltà di Scienze della Formazione (Pedagogia Musicale). Dal 1997 in-

segna tromba agli istituti musicali in lingua tedesca e ladina. Dal 1998 al 2007 dirige la banda di Nalles e dal 2008 al 2019 anche la banda di Soprabolzano, con la quale è stato premiato 2013 con il "Würth Förderpreis" (la borsa di studio Würth) e con il "Blasmusikpreis des Landes Südtirol" 2017. Dal 2019 dirige la banda di Terlano. Dal 1999 al 2005 era membro dell'orchestra sinfonica di cura di Merano. Dal 2015 al 2019 e 2023 Direttore dell'Orchestra giovanile di fiati dell'Euregio. Dal 2007 al 2013 vicecoordinatore giovanile della Federazione bande dell'Alto Adige, dal 2013 al 2019 coordinatore giovanile della Federazione bande dell'Alto Adige e dal 2019 direttore della banda. Dal 1992, oltre alla sua attività come direttore d'orchestra, Meinhard Windisch fa parte dell'ensemble "i Blasphoniker" e dell'ensemble di Ottoni di Bolzano. Inoltre, è spesso invitato come relatore in vari corsi e come giudice in vari concorsi.

ORCHESTRA GIOVANILE DI FIATI DELL' EUREGIO



Nel 2015 è stata creata l'Orchestra giovanile di Fiati dell'Euregio, composta dai migliori giovani musicisti e musicisti provenienti dalle Federazioni bandistiche del Tirolo, dell'Alto Adige e del Trentino. Con l'Orchestra giovanile di Fiati diamo ogni anno a giovani musicisti e musiciste l'opportunità di suonare insieme, di stringere nuove amicizie e di fare preziose esperienze nell'ambito di una mini-tournée concertistica. Al progetto possono partecipare 60 giovani musicisti e musiciste di età compresa tra i 16 e i 30 anni provenienti da Tirolo, Alto Adige e Trentino e dopo un'intensa settimana di prove, l'Orchestra giovanile di fiati dell'Euregio terrà un concerto in ciascuno dei tre territori dell'Euregio.

FRANCESCO MURACA



Francesco Muraca è un percussionista e direttore d'orchestra italiano nato nel 1991 a Cosenza. Fin da giovane, ha dimostrato una grande passione per la musica, in particolare per le percussioni.

All'età di undici anni, è stato ammesso alla classe di percussioni del Conservatorio di Cosenza, dove ha conseguito il diploma di laurea con lode nel 2010. Durante questo periodo di studio, ha avuto l'opportunità di ampliare le sue conoscenze musicali anche attraverso lo studio del pianoforte e della direzione d'orchestra. Perfezionando la sua abilità di direzione d'orchestra, Francesco ha avuto l'opportunità di approfondire con i maestri Nicola Giuliani e Donato Renzetti, che gli hanno trasmesso preziose conoscenze della conduzione orchestrale. Dal 2012, Francesco collabora con il Teatro alla Scala, diventando membro effettivo dell'orchestra nel 2015, svolgendo il ruolo di percussionista.

Essere parte di questa rinomata istituzione gli ha permesso di esprimere appieno la sua passione per la musica e di lavorare a

stretto contatto con artisti di fama internazionale. Parallelamente alla sua carriera di esecutore, Francesco ha coltivato notevole interesse per la direzione d'orchestra avendo la possibilità di dirigere vari ensemble da camera interni al teatro, tra cui i Corni della Scala, i Percussionisti della Scala e i Solisti della Scala. Negli anni ha avuto il privilegio di dirigere importanti concerti ed eventi. Tra questi, il concerto del Teatro alla Scala in occasione della Giornata della Liberazione il 25 aprile 2021, in cui ha avuto modo di dirigere l'orchestra composta dai membri dell'Accademia della Scala e dell'Orchestra della Scala. Ha inoltre diretto i Solisti della Scala nell'esecuzione dell'«Histoire du Soldat» di Igor Stravinsky al Festival musicale di Riva del Garda.

Lo stesso programma è stato interpretato da Muraca nella primavera del 2023 presso il Teatro alla Scala. Con la Filarmonica della Scala ha realizzato un breve videoclip dirigendo l'orchestra per il progetto educativo «Sound Music». Inoltre, con la Filarmonica della Scala, ha assistito Riccardo Chailly nel giugno 2022 e 2023, dirigendo la prova sound-check nella realizzazione dell'annuale «Concerto per la Città» in piazza del Duomo a Milano.

Il nascente gruppo Ensemble Contemporaneo del Teatro alla Scala, ha visto Muraca impegnato sul podio ad interpretare lavori di Berio, Andriessens, Jolivet etc. per le stagioni di musica da camera 2021/2022 e 2022/2023 presso il ridotto dei palchi del Teatro alla Scala. Oltre alle sue competenze musicali, Francesco ha anche intrapreso studi accademici. Ha conseguito una laurea triennale in psicologia.

La sua ricerca si è concentrata sulle basi neurofisiologiche del ritmo. Francesco è anche un compositore, e la sua opera lirica in due atti intitolata «Fanny», su libretto di Elisabetta Cattaneo, è stata pubblicata nel 2022 da EMW di Milano.

I CAMERISTI DELLA SCALA



L'orchestra da camera dei Cameristi della Scala è stata fondata nel 1982 ed è formata da musicisti dell'Orchestra del Teatro alla Scala. Ha eseguito concerti nei teatri e nelle sale da concerto più prestigiose del mondo, come la Carnegie Hall a New York, la Victoria Hall di Ginevra, l'auditorium dell'MIT di Boston, la sala Ciaikovskij a Mosca, l'Auditorio Nacional di Madrid, il Teatro Coliseo di Buenos Aires, a Parigi nella sede dell'Unesco e nella Salle Gaveau, al Festival Enescu di Bucarest, a Istanbul nell'Hagia Irene e Is Sanat, al Teatro dell'Opera di Varsavia, alla Tonhalle di Zurigo, a

Toronto nel Sony Center, nella sede ONU di New York, al Festival delle Isole Canarie e, in molte tournée, in Spagna, Germania, Francia, Svizzera, Svezia, Norvegia, Danimarca, Polonia, Lettonia, Lituania, Serbia, Georgia, Turchia, India. Nel corso della stagione concertistica 2021-2022 i Cameristi della Scala hanno avviato collaborazioni con artisti come Maxim Vengerov, Gautier Capuçon, David Fray, Renaud Capuçon, Francesco Piemontesi, Maria João Pires. Nel 2018 i Cameristi della Scala e l'Étoile Roberto Bolle hanno realizzato, per la serata inaugurale del World Economic Forum di Davos, la prima mondiale dello spettacolo the Seasons. Nel 2012 i Cameristi hanno ricevuto dalla Provincia di Milano il Premio Isimbardi, destinato alle istituzioni che, con la loro importante attività internazionale, hanno contribuito al prestigio della città di Milano nel mondo. Nel 2011, nell'ambito delle celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia e in collaborazione con l'Associazione Musica del Risorgimento, hanno svolto un importante lavoro di ricerca sul repertorio inedito ottocentesco, e hanno realizzato un CD, prodotto in 20.000 copie, dedicato a musiche italiane del periodo risorgimentale. Hanno inoltre curato la pubblicazione, per la casa editrice Carisch, di tre volumi di musiche inedite risorgimentali. Nel 2010 i Cameristi hanno effettuato una tournée in Israele, suonando, tra l'altro, nell'auditorium Mann di Tel Aviv, e hanno eseguito quattro concerti a Shanghai in rappresentanza della città di

Milano all'Expo 2010. Dal 2007 al 2009 sono stati i protagonisti, in piazza del Duomo a Milano, del Grande concerto d'esta-

te, suonando sul sagrato alto del Duomo davanti a più di diecimila spettatori. Il repertorio dei Cameristi comprende i più importanti capolavori per orchestra da camera dal Settecento ai giorni nostri e presta una particolare attenzione alle musiche poco frequentate dell'Ottocento strumentale italiano, spesso caratterizzate da parti solistiche di grande virtuosismo che ben si adattano alle qualità dei solisti dei Cameristi, che ricoprono tutti il ruolo di leader nell'orchestra del Teatro alla Scala. Inoltre, il costante rapporto con i più grandi direttori sulla scena mondiale, ha contribuito a far emergere caratteristiche musicali timbriche e di fraseggio uniche nel panorama musicale delle formazioni da camera. L'attività dei Cameristi della Scala è sostenuta da Intesa Sanpaolo.

I PERCUSSIONISTI DELLA SCALA



L'ensemble di strumenti a percussione si è costituito nel 1978 su consiglio di Claudio Abbado. La denominazione "I Percussionisti della Scala" si collega col teatro da cui gli strumentisti provengono e dove svolgono la loro principale attività. Al Teatro alla Scala, infatti, vivono quotidianamente varie esperienze e diverse realtà musicali, nonché svariate possibilità applicative e teoriche dei numerosissimi strumenti a percussione. Suonano in tutti i teatri più importanti del mondo, sia con l'orchestra del Teatro stesso che con quella della Filarmonica diretti dai direttori più prestigiosi. Hanno tenuto centinaia di concerti, davanti ai più svariati tipi di pubblico, partecipando a molte rassegne musicali d'altissimo livello sia in Italia che all'estero: Teatro alla Scala, Ravenna Festival, Ludwigsburger Festival, Teatro Manzoni, Conservatorio G. Verdi di Milano per la Società dei Concerti, Salone della Musica di Torino, Giornata mondiale della Festa della Musica, Festival con-

certi all'alba Città di Como, Riva Festival, Absolute Music ROH Muscat e molti altri. Oltre a partecipare a concerti trasmessi dalla Rai, RaiSat International e da altri network privati, hanno inaugurato rassegne umanitarie come il Telethon, suonando insieme a grandi artisti della musica rock e prendendo parte ad eventi di notevole rilievo, suonando sulle piazze assieme a gruppi folkloristici africani e partecipando, assieme a dei gruppi di tecno-esecutori di musiche sperimentali, ad attività d'improvvisazione rivolte ai giovani. Il gruppo assai duttile e polivalente per quanto riguarda il numero e i nomi degli esecutori, ha avuto la possibilità di eseguire moltissime "prime" nazionali e mondiali assolute con musiche espressamente composte ed a loro dedicate da noti compositori: Luigi Nono, Karl-Heinz Stockhausen, Giacomo Manzoni, Azio Corghi, Marcello Abbado, Marco Betta, Federico Dell'Agnese, Carlo Galante, Luca Mosca, Marco Tutino, Paolo Ugoletti, Maurice Jarre, Lorenzo Ferrero, Matteo D'Amico, Maurizio Fabrizio, Stefano Martinotti, Ailem Carvajal Gomez, Luigi Marinaro, Luigi Abbate, Carlo Boccadoro, Fabio Capogrosso, Mauro Montalbetti, tutte eseguite sia al Teatro alla Scala che in vari Festival. Il gruppo svolge, collateralmente all'attività concertistica, diversi progetti discografici tra cui I Colori della Percussione, Fla-Ga-Dà, Percussion Masterpieces (Live al Teatro alla Scala) e Carmen Suite (insieme ai Cameristi della Scala).

VIOLINOS DO MODERNO



Violinos do Moderno è un ensemble formato da 70 giovani allievi di violino tra i 3 e i 20 anni della Scuola di Musica del Colégio Moderno di Lisbona in Portogallo. Oltre alle tradizionali lezioni individuali di strumento, questi allievi provano un repertorio ampio e variegato da eseguire in diversi concerti durante l'anno. Il gruppo può essere diviso in formazioni più piccole a seconda delle del programma. È così che gli alunni coinvolti in questo progetto sono arrivati a esibirsi in alcune delle sale da concerto più rappresentative, come la Fondazione Calouste Gulbenkian, il Teatro Nacional de São Carlos, la Casa da Música, Centro Cultural de Belém, Panteão Nacional, Basílica da Estrela, oltre a diverse tournée e masterclass all'estero. I concerti più importanti all'estero si sono svolti alla Chicago Orchestra Hall, in diverse sale da concerto di Oslo, in Norvegia, e al Festival Internazionale della Gioventù di Aberdeen - Scozia, in Brasile, Irlanda e Svizzera. Nel 2014 hanno fatto tappa in Italia, dove hanno suonato al Festival Orchestre Giovanili

e, nel giugno del 2015, al Festival Provenzale delle Orchestre Giovanili nel sud della Francia. Questi giovani violinisti sono diventati l'appuntamento fisso del più importante festival musicale del Portogallo – Dias da Música em Belém. I musicisti formati in questa scuola spesso frequentano le migliori scuole di musica in Europa. Il loro repertorio comprende brani dal periodo barocco alle opere contemporanee. La direzione artistica di questo ensemble e della Scuola di Musica del Colégio Moderno è affidata alla violinista Inês Saraiva.

INES SARAIVA



Ha iniziato a studiare il violino all'età di 5 anni con la professoressa Leonor Prado. Successivamente si è iscritta alla Scuola Nazionale di Musica, dove ha terminato il Corso Generale di Violino con il professor Manuel Gomes. Nel 1992 è stata ammessa al Colégio Superiore di Musica di Lisbona, dove ha studiato con António Anjos, violino

e Olga Prats, musica da camera. Ha ricevuto una borsa di studio dal Programma europeo per l'intercambio di studenti e si è recata all'Higher College of Music di Malmö. Nel 1994 ha conseguito la laurea triennale e ha proseguito gli studi presso la Northwestern University, dove ha ottenuto una borsa di studio con Gerardo Ribeiro. Qui ha studiato con Victor Yampolsky, Blair Milton, Richard Young, Betty Haag, il Quartetto Vermeer e la Filarmonica di Berlino. È stata assistente all'insegnamento con la professoressa Stacia Spencer. Ha conseguito il Master in violino nel 1999. Suona regolarmente con l'Orchestra Sinfonica Portoghese, l'Orchestra Gulbenkian e l'Orchestra Metropolitana di Lisbona.

Insegna dal 1997, in particolare all'Università Roosevelt di Chicago, dove ha studiato il metodo Suzuki come assistente della professoressa Betty Haag. Tra il 2000 e il 2012 ha insegnato presso le scuole Metropolitan e ha fondato la Little Violins Metropolitan Orchestra e ne è stata il direttore artistico, per poi passare al Coordinamento Didattico per il progetto Musica Integrata presso la Casa Pia di Lisbona.

Nel 2011 ha fondato l'Orchestra Concerto Moderno dove, insieme al Maestro César Viana, è direttore artistico. Dal settembre 2011 insegna violino presso la Scuola di Musica del Colégio Moderno. Attualmente è direttore creativo della Scuola di Musica del Colégio Moderno.

ROBERTO MOLINELLI



Musicista versatile ed eclettico, unanimemente apprezzato, da oltre 20 anni, in campo nazionale ed internazionale, per la sua capacità di creare, comporre e realizzare progetti di ogni genere musicale dal classico, al jazz, al pop, al rock cercando di costruire un dialogo tra generi e stili diversi. Come direttore, compositore e arrangiatore nel corso degli anni ha collaborato con numerosi artisti, tra i quali Josè Carreras, Andrea Bocelli, Celine Byrne, Gaston Rivero, Erwin Schrott, Gustav Kuhn, Cecilia Gasdia, Anna Caterina Antonacci, Nicola Alaimo, Anna Maria Chiuri, Desiree Rancatore, Valeria Esposito, Giovanni Solima, Andrea Griminelli, Valeria Moriconi, Federico Mondelci, Enrico Dindo, Domenico Nordio, Anna Serova, Lorenzo Bavaj, Corrado Giuffredi, Danilo Rossi, Giorgio Zagnoni. Molte sue composizioni, come il concerto per Sassofono e orchestra "Four Pictures From New York", i concerti per Violoncello e orchestra "Twin Legends" e "Iconogramma", il concerto per Fisarmonica e orchestra "Il Bosco della Musica", han-

no permesso di ampliare il repertorio dei rispettivi strumenti e sono correntemente eseguiti in tutto il mondo. Numerose sono le sue collaborazioni con famosi artisti del mondo del cinema, del teatro e della popular music. Ha intrapreso collaborazioni con Tony Hadley, Amii Stewart, Mahamod, Enrico Montesano, Lady Blackbird, Luca Barbarossa, Chiara Civello, Antonella Ruggiero, Lucio Dalla, Enrico Ruggeri, Alexia, Mario Lavezzi, Extraliscio, Giò Di Tonno, Mauro Ermanno Giovanardi, Fabrizio Bosso, Paolo Fresu, Eddie Daniels, e ha composto musiche per Cinema e TV. Ha diretto e arrangiato l'orchestra del Festival di Sanremo in varie edizioni, ottenendo la votazione come miglior arrangiamento della Giuria di Qualità per "Biancaneve" (Mogol-Lavezzi), interpretata da Alexia e Mario Lavezzi, mentre, al Festival di Sanremo 2021, ha ottenuto il 3° posto per gli arrangiamenti "Bianca Luce Nera" e "Medley Rosamunda", scritti per gli Extraliscio, che ha anche diretto in tutte le serate.

Dal 2009 è Direttore per l'Innovazione dell'Orchestra Sinfonica G. Rossini, dal 2019 Principal Guest Conductor presso la Russian Philharmonic Orchestra e dal 2021 Direttore per i Progetti Speciali dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese.

ORCHESTRA HAYDN



L'Orchestra Haydn si è costituita nel 1960 per iniziativa dei Comuni e delle Province di Bolzano e di Trento. Il suo repertorio spazia dal barocco ai contemporanei. L'Orchestra Haydn ha preso parte a diversi festival internazionali, apparendo in Austria (a Bregenz, a Erl, al Mozarteum di Salisburgo e al Musikverein di Vienna), Germania, Giappone, Italia (al Maggio Musicale Fiorentino, alla Sagra Musicale Umbra di Perugia, al Rossini Opera Festival di Pesaro, ad Anima Mundi di Pisa, a MiTo SettembreMusica di Torino e alla Biennale Musica di Venezia), negli Stati Uniti d'America, in Svizzera e in Ungheria. Sul suo podio sono saliti, fra gli altri, direttori quali Claudio Abbado, Riccardo Chailly, Jesús López-Cobos, Sir Neville Marriner, Riccardo Muti, Sir Jeffrey Tate. Dopo la quasi trentennale guida di Andrea Mascagni, alla direzione artistica si sono avvicendati Hubert Stuppner, Gustav Kuhn, Daniele Spini e Giorgio Battistelli (dal 2021).

RAFFAELE CENTURIONI



Diplomato in Pianoforte ed in Composizione al Conservatorio "S. Cecilia" di Roma, Raffaele Centurioni si è subito dedicato all'accompagnamento dei cantanti lirici, lavorando presso Istituzioni come il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto (1990-1995), il Maggio Musicale fiorentino (1995 e 2000), il Festival dei due Mondi di Spoleto (1997), Teatro comunale di Bologna (2002), Festival d'Aix-en-Provence (2002-2009), oltre a Theater An der Wien a Vienna, Teatro Slowacki di Cracovia, Opéra di Parigi e dal 2001 a oggi lavorando regolarmente al Gran Teatro la Fenice di Venezia. Ha accompagnato in concerto cantanti come Vincenzo La Scola, Cecilia Gasdia, Nicola Ulivieri, William Matteuzzi, Monica Colonna, Gianluca Terranova, Sonia Corsini, Donatella Lombardi. E' stato accompagnatore del Concorso vocale "R. Zandonai" dal 1997 al 2007 e nel 2021/2022; ha accompagnato Masterclass di Canto con illustri docenti quali Dame Gwyneth Jones, Philip Landgridge, Lucilla

Udovich, Margret Honig e specialmente con Mietta Sighele e Veriano Luchetti dal 1997 ad oggi nella cornice del Musicarivafestival.

MIETTA SIGHELE



Nata a Rovereto (TN), ha studiato a Trento e alla scuola del Teatro dell'Opera di Roma, vincendo nel 1959 il Concorso "Voci Nuove" dello Sperimentale di Spoleto. Ha debuttato al Festival dei Due Mondi in La Bohème, sotto la direzione di Thomas Schippers, regia di Giancarlo Menotti. Oltre al repertorio pucciniano, ha eseguito anche quello francese, slavo e russo (Bizet, Charpentier, Massenet, Tchaikovsky, Janáček, Musorgskij) ed è stata fine interprete del Settecento italiano, da Traetta a Paisiello, oltre che del Novecento, in opere di Barber, Pizzetti, Poulenc e Rota. Ha curato la musica da concerto antica e moderna e l'oratorio. Nel corso dell'anno perosiano, ha inaugurato la Sala Nervi in Vaticano con il "Natale del Redentore" alla

presenza di Papa Paolo VI. È stata invitata nei più importanti teatri del mondo: Scala di Milano, Arena di Verona, Teatro Comunale di Firenze, Teatro dell'Opera di Roma, San Carlo di Napoli, Teatro La Fenice di Venezia, Staatsoper Amburgo, Staatsoper Vienna, Staatsoper Monaco di Baviera, Opéra di Parigi, Chicago Lyrics Center Opera, Festival Musicale Primavera di Praga, Covent Garden di Londra, Metropolitan di New York, Concert Gebouw di Amsterdam, Teatro Colon di Buenos Aires, Opera House di Sidney, Bunka Kaikan di Tokyo, etc. Ha cantato con Riccardo Muti, Zubin Metha, Efrem Kurtz, Giannandrea Gavazzeni, Yuri Ahronovitch, Tullio Serafin, Thomas Schippers, Herbert Von Karajan e George Prêtre, mentre tra i partners più celebri si ricordano Giuseppe Di Stefano, Mario Del Monaco, Richard Tucker, Gianni Raimondi, Luciano Pavarotti, Alfredo Krauss, Veriano Luchetti e José Carreras.

Per 5 anni ha insegnato allo Sperimentale di Spoleto ed è presente nelle giurie di vari concorsi sia nazionali che internazionali. Premio Puccini 1999. Membro dell'Accademia degli Agiati, è anche direttore artistico del Concorso Internazionale per Giovani Cantanti Lirici "Riccardo Zandonai". Nel 2010 è stata invitata dal Prof. Beniamino Quintieri, Commissario Generale del Governo per l'esposizione Universale di Shanghai 2010 "Better City, Better Life" a realizzare un'edizione straordinaria del Concorso "Riccardo Zandonai" nel Padiglione Italia.

PAOLO TABALLIONE



Paolo Taballione nasce a Roma nel 1981. Dopo essersi diplomato al Conservatorio “S. Cecilia” in Roma col massimo dei voti e la lode nel 2001, si perfeziona in Svizzera al “Conservatoire Supérieur de Musique de Genève” nella classe del M° J. Zoon, dove ottiene il “Diplôme de Soliste avec Distinction” all’unanimità nel 2007.

All’ intensa attività flautistica, affianca dal 1998 lo studio del pianoforte, dell’armonia e della Composizione, disciplina in cui si diploma con il massimo dei voti al Conservatorio “S. Cecilia” in Roma nel 2008.

Il suo vasto repertorio che spazia dalla musica barocca a quella contemporanea, lo porta ad essere vincitore sin da giovanissimo di numerosi concorsi solistici nazionali ed internazionali, tra cui il Primo Premio al prestigioso Concorso Internazionale per la Musica del XX e XXI secolo per Flauto ed Ottavino “V.Bucchi” nel 2004 ed il Primo Premio all’ Unanimità al Concorso Solistico Internazionale “D. Cimarosa” con M. Larrieu presidente di giuria, nel 2005.

Nel 2004 viene scelto dal M° R. Muti come Primo Flauto della nuova Orchestra Sinfonica Giovanile “L.Chherubini” formata dai migliori giovani talenti italiani e nel 2005, sempre sotto la direzione del M° R. Muti, inizia la sua carriera in veste di Solista nella Cattedrale di Trani in un concerto in onore della FAO, riscuotendo un grande successo di critica: “Paolo Taballione, mirabile flautista!” (Il giornale).

Da lí in poi la sua intensa attività Solistica, Cameristica e Orchestrale lo porterà ad esibirsi con successo nelle piú importanti sale europee come il Musikverein di Vienna, Gasteig di Monaco di Baviera, Festspielhaus di Salisburgo, Philharmonie di Berlino, Concertgebouw di Amsterdam, Parco della musica di Roma, Beethovensaal di Stoccarda, Konzertsaal del Kkl di Lucerna, Teatro San Carlo di Napoli, suonando in veste di solista con orchestre come la Bayerisches Staatsorchester, Bach Collegium München, Orchestra Reino de Aragón, Georgian Sinfonietta ed altre, ed a registrare in veste di solista per le piú importanti emittenti radio di Germania e Italia, come la Bayerischer Rundfunk e la Filodiffusione di Radio Rai. Dal 2006 al 2008 ricopre il ruolo di primo flauto nell’ Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino sotto la direzione di Z. Mehta e nel 2008 diventa il Flauto Solista della “Bayerische Staatsoper” di Monaco di Baviera. Invitato come Primo Flauto da alcune delle piú importanti orchestre europee come l’ Orchestra Filarmonica della Scala di Milano, Orchestra dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Münchner Philharmoniker, Mahler Chamber Orchestra, NDR Sinfonieorchester Hamburg, Zürich Oper-

nhaus Orchester, Dresden Philharmonie, si esibisce sotto la direzione di prestigiose bacchette come L. Maazel, Z. Mehta, R. Muti, K. Nagano, S. Ozawa, Y. Temirkanov, D. Harding, K. Petrenko e collabora con i solisti piú importanti del panorama internazionale.

Oltre ad essere regolarmente invitato a tenere Recitals, Concerti e Masterclasses presso molteplici istituzioni musicali internazionali come Musicarivafestival, Flautissimo Flute Festival, Oleg Kagan Musikfest, RavennaFestival, Dubrovnik Festival, Falaut Campus, Senzoku Gakuen University of Tokio, Universidade de Aveiro, Università Internazionale dell’Andalucia, dal 2017 é professore di Flauto del Mozarteum, la prestigiosa università di Salisburgo.

BRASSOPERA



E’ risaputo che Giuseppe Verdi, per citarne uno, adorava la sezione degli ottoni. Immancabili nella solennità, insostituibili per l’energia, esemplari per la forza trascinate, protagonisti nel culmine del

dramma. In effetti un quintetto di ottoni possiede sicuramente la magniloquenza sufficiente a rendere l’espressività di una intera orchestra soprattutto in materia di melodramma italiano che da Rossini fino a Puccini spesso staglia con decisione e nettezza temi di grande respiro.

Certo per rendere un gruppo di ottoni perfetto per questo compito servono ingredienti di alta qualità: talento e tecnica di ognuno dei componenti, grande esperienza di orchestra lirica e conoscenza delle caratteristiche del repertorio, arrangiamenti impeccabili.... in una parola il BrassOpera e a quel punto il concerto è servito.

Qualcuno potrebbe chiedersi se strumenti così sonori ed estroversi, perfetti per una Marcia Trionfale dell’Aida o una Ouverture della Gazza Ladra siano altrettanto in grado di rendere la delicatezza di pagine come l’Intermezzo di Cavalleria. Beh, c’è un solo modo per scoprirlo....godersi un concerto del BrassOpera.



I LUOGHI DEL FESTIVAL



Cortile della Rocca
Palavela - Fierecongressi
Spiaggia Purfina
Sala Liberty - Grand Hotel Liberty
Spiaggia degli Olivi
Palazzo Martini
Area Archeologica San Martino ai Campi
La Fraglia della Vela
Parco della Rocca
Arcipretale Santa Maria Assunta
Villa de Lutti
Chiesa di San Lorenzo - Tenno
Salone delle Feste - Casinò Arco
Spiaggia Sabbioni
Convento dell'Inviolata
Monte San Martino - Lundo - Comano Terme

ROCCA

Le prime strutture della Rocca, negli antichi documenti definita *castrum novum*, vennero erette posteriormente al 1124, anno in cui gli abitanti di Riva chiesero al vescovo Altemanno il permesso di costruire un nuovo castello per sostituire il *castrum vetus* esistente in altra parte della città. Modificata o rifabbricata dalle varie signorie che si succedettero (Scaligeri, Veneziani, Principi Vescovi), essa nel tempo venne a perdere il suo primitivo stato di fortezza per divenire residenza vescovile. Il principe vescovo Bernardo Clesio (1485-1539) che al tempo della Guerra Rustica (1525) vi si rifugiò, provvide ad abbellire le sue stanze. Con gli ultimi restauri sono state portate alla luce delle grottesche ai lati di una finestra la cui volta reca un affresco che riproduce le sette verghe dello stemma clesiano. Sede della corte dei principi vescovi Madruzzo, la Rocca fu dimora di Gian Angelo Gaudenzio Madruzzo e della moglie Alfonsina Gonzaga di Novellara. Venuto meno il Principato Vescovile trentino, il complesso divenne una caserma dell'I. R. Governo che ne decapitò il mastio e le altre tre torri che si innalzavano ai suoi lati e diede tutt'altra connotazione all'interno. Verso il primo ventennio del Novecento furono distrutte le mura che la circondavano. Dopo la II Guerra Mondiale essa divenne polo culturale ospitando il Museo, la Biblioteca, studi di artisti e luogo dove venivano dati concerti grazie all'Associazione Amici della Musica. Attualmente è sede del MAG, Museo Alto Garda. Il suo sobrio cortile ottagonale dotato di una meravigliosa acustica, ha ospitato in estate la maggior parte dei concerti di MusicaRivafestival.

The first structures of the Rocca, referred to in ancient documents as castrum novum, were erected after 1124, the year in which the inhabitants of Riva asked Bishop Altemanno for permission to build a new castle to replace the castrum vetus existing elsewhere in the town. Modified or rebuilt by the various seigniories that succeeded one another (Scaligeri, Venetians, Prince-Bishops), over time it lost its primitive status as a fortress to become an Episcopal residence. The Prince-Bishop Bernardo Clesio (1485-1539), who took refuge there at the time of the Rustic War (1525), arranged for its rooms to be adorned. With the latest restoration work, grotesques were brought to light on the sides of a window whose vault bears a fresco depicting the seven rods of the Clesian coat of arms. Seat of the court of the Madruzzo prince-bishops, the Rocca was the home of Gian Angelo Gaudenzio Madruzzo and his wife Alfonsina Gonzaga of Novellara. When the Trentino Episcopal Principality ceased to exist, the complex became a barracks of the Government, which decapitated the keep and the other three towers that rose on its sides and gave the interior a completely different connotation. Towards the first two decades of the 20th century, the walls surrounding it were destroyed. After World War II, it became a cultural centre, housing the Museum, Library, artists' studios and a place where concerts were given thanks to the Associazione Amici della Musica. It is currently home to the MAG, Museo Alto Garda. Its sober octagonal courtyard with wonderful acoustics has hosted most of the MusicaRivafestival concerts.



RIVA DEL GARDA

PALA



Il Palazzo dei Congressi, polo fieristico e congressuale, occupa parte del parco del Lido. Esso venne eretto nel 1972 su progetto dell'architetto Arrigo dal Lago e dell'ingegner Renato Marchi, quando l'Azienda di promozione turistica ebbe la necessità di avere una sede idonea ad ospitare eventi congressuali. Questi furono seguiti subito dal primo embrione di Expo Riva Schuh e da Expo Riva Hotel verso la fine degli anni '70. Innumerevoli sono stati da allora i congressi e gli eventi, anche musicali, che si sono tenuti in esso. Il centro dispone di un'area convegnistica dove sono situate le sale congressi, modulabili e di varia capienza.

The Palazzo dei Congressi, an exhibition and conference centre, occupies part of the Lido park. It was built in 1972 to a design by architect Arrigo dal Lago and engineer Renato Marchi, when the Tourist Board needed a suitable venue to host congress events. These were immediately followed by the first version of Expo Riva Schuh and Expo Riva Hotel towards the end of the 1970s. Countless congresses and events, including musical ones, have been held there since then. The centre has a conference area where the conference rooms are located, modular and of various capacities.

VELA

SPIAGGIA



PURFINA

Superato sul lungolago il parco dell'Hotel Du Lac col suo laghetto interno che viene alimentato per polluzione da sorgenti sotterranee, inizia il tratto di spiaggia dei Pini o Purfina, chiamata generalmente così dal nome di un distributore di benzina che si trovava nei pressi. È una spiaggia con spazi erbosi assai frequentata dagli amanti di sport acquatici e dotata di buoni servizi. Da essa si giunge al porto di San Nicolò che prende nome dalla chiesa omonima che sorgeva sulla parte inferiore del Monte Brione ed era situata nell'angolo rivolto al lago verso mezzogiorno e che, anticamente, era affiancata da un convento di monaci benedettini soppresso nel 1294. Tale chiesa fu un faro per i barcaioi, punto costante di riferimento per la popolazione e, in qualche frangente, anche rifugio. Durante l'Impero austro ungarico ne furono distrutti anche i resti e poco al di sotto di essi venne costruito un poderoso forte, quello di San Nicolò, uno dei tanti presenti sul monte Brione e la linea costiera del Garda trentino, per sorvegliare il lago ed impedire eventuali sbarchi italiani. Oggi il porto di San Nicolò è un porto turistico dove possono ormeggiare fino a 150 imbarcazioni ed è anche assai frequentato dai sub. Al di sotto delle sue acque, a circa 15 metri di profondità si trova il Cristo silente, statua in metallo alta circa 3 metri, realizzata dall'artista rivano Germano Alberti e ivi collocata nel 1970.

Past the lakeside park of the Hotel Du Lac with its small lake, which is fed from underground springs, begins the stretch of beach known as Spiaggia dei Pini or Purfina, generally named after a nearby petrol station. It is a beach with grassy areas that is very popular among water sports enthusiasts and has good facilities. It leads to the harbour of San Nicolò, which takes its name from the homonymous church that stood on the lower part of Monte Brione and was situated in the corner southwards facing the lake and was formerly flanked by a Benedictine monks' convent, which was suppressed in 1294. This church was a guiding light for boatmen, a constant point of reference for the population and, at times, also a refuge. During the Austro-Hungarian Empire, its remains were also destroyed, and just below them a mighty fort was built, that of San Nicolò, one of many on Mount Brione and the Trentino Garda coastline, to guard the lake and prevent any Italian landings. Today, the port of San Nicolò is a marina where up to 150 boats can anchor and is also very popular among divers. Below its waters, at a depth of about 15 metres is the Silent Christ, a metal statue about 3 metres high, created by the local artist Germano Alberti and placed there in 1970.

GRAND HOTEL

L'armonioso edificio del Grand Hotel Liberty risale al 1910, allorché venne edificato da Giovanni Zontini: ciò appare sia dai documenti d'archivio che dalla data presente sul pavimento dell'ingresso. Lo Zontini, nato a Lardaro nel 1898, fu un importante imprenditore e l'instanziazione della sua carta da lettera lo dimostra: «Impresa costruzioni edilizie. Trasporti e forniture militari. Commercio legnami d'opera.» Grazie alle sue simpatie per l'Impero austro-ungarico e ai rapporti che egli intrattenne, ebbe un ruolo di primo piano nella realizzazione delle fortificazioni militari non solo nell'Alto Garda (ad es. Forte S. Nicolò), ma anche in altri luoghi (Val di Sole, Werk Pejo). Considerevolissimo il suo patrimonio anche per stabili e terreni. Dopo la sua morte, avvenuta nel 1915, l'edificio ebbe varie vicende, venendo utilizzato per un periodo come Casinò (1926), fino a quando fu acquistato dai fratelli Danilo e Franco Calzà, ai quali più tardi è subentrato l'attuale proprietario Giuseppe Calzà. L'Hotel, che si trova in una posizione eccellente sia per raggiungere il centro storico della città che le spiagge, può vantare ampi saloni, stanze luminose decorate a stucco, arredamento raffinato e la possibilità di offrire molti servizi rispondenti alle esigenze di una clientela internazionale.

The elegant architecture of the Grand Hotel Liberty dates back to 1910, when it was built by Giovanni Zontini: this appears both from archive documents and from the date on the entrance floor. Zontini, born in Lardaro in 1898, was an important businessman and the heading on his letterhead proves this: «Building construction company. Transport and military supplies. Works timber trade.»

Thanks to his support for the Austro-Hungarian Empire and the relations he maintained, he played a leading role in the construction of military fortifications not only in Alto Garda (e.g. Forte S. Nicolò), but also in other places (Val di Sole, Werk Pejo). His heritage was also considerable for buildings and grounds. After his death in 1915, the building had various vicissitudes, being used for a period as a casino (1926), until it was purchased by the brothers Danilo and Franco Calzà, who were later succeeded by the current owner Giuseppe Calzà.

The hotel, which is in an excellent location for reaching both the city centre and the beaches, boasts spacious lounges, bright stucco-decorated rooms, refined furnishings and the possibility of offering many services to meet the needs of an international customer base.



LIBERTY

SPIAGGIA

L'architetto Gian Carlo Maroni, nel suo progetto del piano regolatore della città successivo alla Prima Guerra Mondiale, aveva puntato sull'intendimento di ribadire l'identità medioevale di Riva «nel contrasto della sua espansione periferica».

Riva, nata e cresciuta all'ombra della Rocchetta, doveva estendersi ora verso le pendici del monte Brione. «Da una parte l'ombra, dall'altra la luce». Lo sviluppo urbano doveva corrispondere alle esigenze del fenomeno turistico, esaltando la mediterraneità del Garda. Ecco dunque il progetto della Spiaggia degli Olivi che, «indispensabile per la rinascita della città di Riva, racchiude[va] in sé tutte le esigenze di un centro turistico a carattere balneare». Egli intese quindi valorizzare la «spiaggia finora obliata» che avrebbe preso nome dall'olivo che l'avrebbe adornata. La struttura, inaugurata nel giugno 1934, presenta un corpo centrale che si protende con due lunghi bracci porticati, uno dei quali, quello ad ovest, termina con un trampolino-faro. Secondo il progetto illustrato dallo stesso Maroni, nell'edificio avrebbero trovato posto «bar, sale da ballo, di lettura e di ristoro». A suo completamento sarebbe stata costruita «una grande sala di divertimento, con locali annessi in cui [erano] previsti tutti i servizi, nella parte a mezzogiorno essa sarebbe stata completata con teatro all'aperto».

Architect Gian Carlo Maroni, in his draft of the town's post-World War I master plan, had focused on the intent to reaffirm Riva's medieval identity «in the contrast of its suburban sprawl.» Riva, founded and raised in the shadow of the Rocchetta, was now to extend toward the slopes of Mount Brione. «On one side the shadow, on the other the light.» Urban development was to correspond to the needs of the tourist phenomenon, enhancing the Mediterranean character of Lake Garda. Here, then, was the project for the Spiaggia degli Olivi, which, «indispensable for the rebirth of the urban town of Riva, encloses[d] in itself all the needs of a tourist center with a seaside character.» He therefore intended to enhance the “hitherto forgotten beach,” which would be named after the olive tree that would adorn it. The structure, inaugurated in June 1934, has a central body that leans out with two long porticoed arms, one of which, the one to the west, ends with a trampoline-lighthouse. According to the plan illustrated by Maroni himself, the building would have housed «bars, dancing, reading and refreshment rooms.» To complete it would be built «a large entertainment hall, with attached rooms in which [were] provided for all services, in the part at noon it would be completed with outdoor theater.»



DEGLI OLIVI

PALAZZO



MARTINI

Venne ereditato - con molti altri beni a Campi, villaggio appartenente al Comune di Riva - dopo la morte del suocero, dal conte Carlo Martini di Griengarten e Neuhof (1804-1878) la cui moglie era una Moscardini, famiglia illustre di Riva. Carlo Martini, di sentimenti chiaramente filo italiani, fu personaggio di spicco nella Riva dell'epoca e non solo. Più volte benemerito podestà di Riva, procurò l'abbellimento della città e tre dei suoi figli, Archimede, Aristide e Francesco, si arruolarono tra i Garibaldini, distinguendosi in varie operazioni militari (Volturmo, Sarnico, Aspromonte) e a Bezzecca (1866).

Il palazzo vide al tempo sia dei Moscardini che dei Martini nelle sue belle sale decorate con allegorie a tempera e finti stucchi, concerti, feste da ballo e in maschera e accolse personaggi illustri, quali l'arciduchessa Elisabetta d'Austria (1786) e l'arciduca Giovanni d'Austria (1801) che venne omaggiato con una «festa da ballo con maschere» le cui musiche, eseguite da una filarmonica di dilettanti, furono dirette da un Pernici ed uno Zanetti. Anche i conti Martini, che già a Rovereto e nei loro possedimenti di Calliano avevano coltivato la musica in privato e nelle Accademie, avrebbero ospitato dilettanti e virtuosi di musica. Su impulso di Archimede Martini venne inoltre redatto il nuovo statuto della Banda della valletta dei Liberi Falchi di Campi, fondata nel 1889 con altro nome dal curato don Luigi Baroldi, che ancora conserva la sua antica divisa dove spiccano i colori bianco, rosso e verde.

It was inherited - along with many other properties in Campi, a village belonging to the Municipality of Riva - after the death of his father-in-law, by Count Carlo Martini of Griengarten and Neuhof (1804-1878) whose wife was a Moscardini, an illustrious family from Riva. Carlo Martini, with clearly pro-Italian sentiments, was a prominent figure in Riva at the time and beyond. Several times well-deserving mayor of Riva, he procured the beautification of the town and three of his sons, Archimede, Aristide and Francesco, enlisted among the Garibaldians, distinguishing themselves in various military operations (Volturmo, Sarnico, Aspromonte) and at Bezzecca (1866).

At the time of both the Moscardini and the Martini families, the palace saw concerts, dance and masquerade parties in its beautiful rooms decorated with allegories in tempera and mock stucco, and welcomed illustrious personalities such as Archduchess Elisabeth of Austria (1786) and Archduke John of Austria (1801), who was honoured with a «ballroom party with masks» whose music, performed by a philharmonic of amateurs, was conducted by one Pernici and one Zanetti. The Counts Martini, who had already cultivated music in Rovereto and on their estates in Calliano in private and in the Academies, also hosted amateurs and music virtuosos. At the initiative of Archimede Martini, the new statute of the Band of the Valley of the Liberi Falchi (free hawks) of Campi was also drawn up, founded in 1889 under a different name by the curate Don Luigi Baroldi, which still maintains its old uniform with the colours white, red and green.

AREA ARCHEOLOGICA



* tratto dal libro "Là dove nasce il Garda"
a cura di A. Gorfier e E. Turri, Cierre Edizioni, 1994

Il sito di San Martino ai Campi (800 m. s.l.m.) è assai antico e ciò è attestato dagli importantissimi reperti che vi sono stati portati alla luce. I primi scavi iniziarono nel 1969 grazie al dott. Arrigo Guella, ad Alcide Michelotti, Cesare Dongilli ed altri appassionati di storia locale. L'area, ben presto riconosciuta come del massimo interesse, nel 1976 venne messa sotto tutela dalla Provincia Autonoma di Trento; successivi scavi archeologici sistematici portarono a concludere che l'insediamento di San Martino, grazie alla sua posizione geografica e all'importanza dei rinvenimenti, sia da ritenersi tra i più importanti dell'arco alpino. Qui sono state trovate tre aree diverse: un luogo di culto preromano (III-I sec. a.C) che poi si trasformò in santuario (I sec.-fine V sec. d.C); un insediamento con gli ambienti produttivi (IV-VI sec.); una chiesa (VIII-XVIII sec.) che si sovrappose agli edifici con funzione pubblica (IV-V sec). La chiesa presentava un'abside ad est e venne ingrandita in epoca longobarda. Al suo esterno furono portate alla luce 8 tombe. Nel 1750 se ne decretò la distruzione. Molti reperti provenienti da San Martino (tra cui interessantissimi elementi lapidei con iscrizioni in lingua indigena, ma rese con caratteri latini) sono esposti al Museo Alto Garda e Ledro, mentre a Pranzo si trova un centro di documentazione riguardante l'area archeologica. Tradizionale ormai il concerto che musicaRivafestival organizza ogni estate in questo sito.

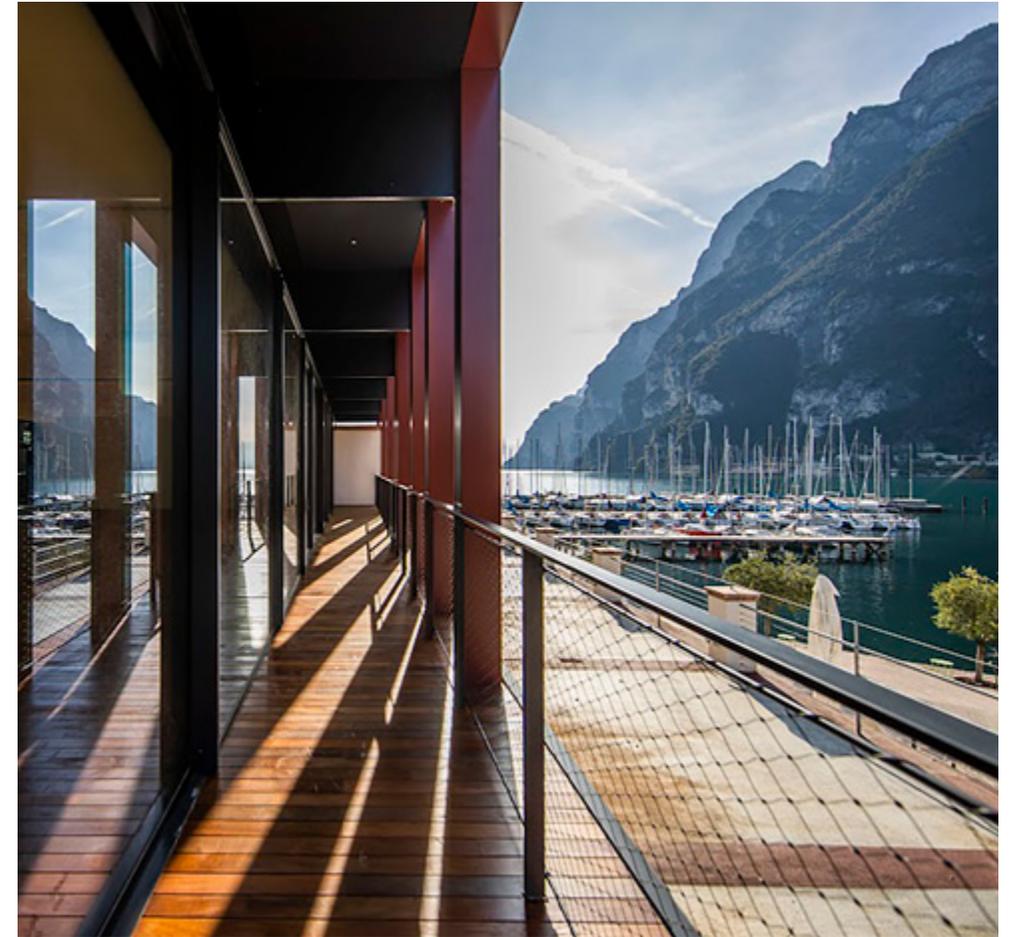
The site of San Martino ai Campi 800 metres above sea level is very ancient, as is attested by the very important archaeological finds that have been unearthed there. The first excavations began in 1969 thanks to Dr Arrigo Guella, Alcide Michelotti, Cesare Dongilli and other local history enthusiasts. The area, which was soon recognised as being of the highest interest, was placed under protection by the Autonomous Province of Trento in 1976. Subsequent systematic archaeological excavations led to the conclusion that the settlement of San Martino, due to its geographical position and the importance of the finds, is to be considered one of the most important in the Alps. Three different areas have been found here: a pre-Roman cult site (3rd-1st century BC), which later turned into a sanctuary (1st century - end of 5th century AD); a settlement with production areas (4th-6th century); and a church (8th-18th century), which was built on top of the buildings with a public function (4th-5th century). The church had an apse to the east and was enlarged in the Lombard period. On its exterior, eight tombs were unearthed. In 1750, its destruction was decreed. Many artefacts from San Martino (including interesting stone elements with inscriptions in the indigenous language, but rendered in Latin characters) are on display at the Alto Garda Museum, while in Pranzo there is a documentation centre concerning the archaeological area. Traditional by now is the concert that MusicaRivafestival organises every summer at this site.

SAN MARTINO AI CAMPI

FRAGLIA

Il termine Fraglia, derivante dal latino medioevale *fratalia*, cioè fratellanza, riassume bene lo spirito che fin dalle origini animò questo Circolo velico. La Fraglia, resasi autonoma dalla Società Sportiva Benacense il 19 febbraio 1928, inventò la vela sul Lago di Garda. Il suo primo statuto, emanato in quell'anno, iniziava così: «D'accordo e a fianco della S.S.B. è costituita in Riva del Garda - in sezione autonoma - la "Fraglia della Vela" allo scopo di promuovere lo sport della vela con gite, gare, concorsi ecc. e valorizzare così l'Alto Garda con i suoi caratteristici venti periodici». L'edificio dove si trova la sua sede è strettamente connesso alla Spiaggia degli Olivi, secondo l'intendimento dell'architetto Gian Carlo Maroni che fu progettista di tutto il complesso: «Il progetto è completato con la costruzione della sede della "Fraglia della vela" che sorge a mattina, dando una nota marinara con le sue agili imbarcazioni e le bianche vele». La costruzione, sulla quale si innalza una torretta dove si aprono archi a tutto tondo preannunciati in basso da un oblò circolare, verso est presenta la parte superiore caratterizzata da spaziose finestre divise tra loro da pilastri che ripartiscono verticalmente l'edificio e sono intersecati orizzontalmente da una cornice mediana fortemente aggettante. Il complesso fu inaugurato il 3 giugno 1934 alla presenza di Gabriele d'Annunzio che il 31 agosto 1937 venne nominato suo presidente *ab aeterno*.

The term Fraglia, derived from the medieval Latin fratalia, meaning brotherhood, sums up well the spirit that animated this sailing club from the very beginning. The Fraglia, which became autonomous from the Società Sportiva Benacense on February 19, 1928, invented sailing on Lake Garda. Its first charter, issued in that year, began as follows: In agreement with and alongside the S.S.B., the "Fraglia della Vela" is established in Riva del Garda - as an autonomous section - for the purpose of promoting the sport of sailing by means of outings, races, competitions, etc., and thus enhancing the Upper Garda with its characteristic periodic winds. The building where its headquarters is located is closely connected to the Spiaggia degli Olivi, according to the intention of architect Gian Carlo Maroni, who was the designer of the whole complex: The project is completed with the construction of the headquarters of the "Fraglia della vela" which rises in mornings, giving a maritime note with its agile boats and white sails. The building, on which rises a turret where round arches heralded at the bottom by a circular porthole, towards the east presents the upper part characterized by spacious windows divided from each other by pillars that divide the building vertically and are intersected horizontally by a strongly projecting median frame. The complex was inaugurated on June 3, 1934, in the presence of Gabriele d'Annunzio, who was appointed its president ab aeterno on August 31, 1937.



DELLA VELA

ARCIPRETALE

Sorge sul luogo dell'antica Pieve (citata già nel 1106 e distrutta nel 1728, perché non più rispondente alle esigenze liturgiche controriformistiche).

L'edificio attuale, ultimato nel 1740, fu progettato dal capomastro comacino Cipriano Tacchi, appartenente ad una dinastia di maestri muratori operanti da varie generazioni in Trentino e, in particolare, a Rovereto. La facciata è mossa da due ordini di lesene corinzie sovrapposte, sostenenti due cornicioni e un timpano curvilineo. All'interno la chiesa presenta una navata scandita lateralmente da cappelle poco profonde interrotte, sul lato destro, dalla secentesca Cappella del Suffragio, già appartenente all'antica Pieve, che fu integrata nella nuova costruzione. Essa spicca sia per la raffinatissima decorazione a stucco di Giacomo Costa, sia per la lignea statua della Madonna (1487 – scultore Antonio da Clavica, veronese), che per gli elaborati riquadri con le storie di Maria di Giuseppe Alberti. Notevoli le pale d'altare: quelle dell'Assunzione della Vergine (altare maggiore), e dell'Addolorata (ultima cappella a sinistra) sono di Giuseppe Craffonara (1790-1837), quella del primo altare sul lato destro di Giambettino Cignaroli. La cappella dedicata a Sant'Andrea conserva le reliquie del beato Pacifico Riccamboni, nativo di Riva ed uno dei primi seguaci di San Francesco. Le due statue lignee che adornano l'altare provengono dall'antica chiesa intitolata al Santo d'Assisi. La chiesa è dotata di un organo Mascioni che, dal 1940, ha sostituito il precedente di Damiano Damiani. Di nota il fatto che la Pieve di Riva fu una delle prime in Trentino a possederne uno, il cui costruttore fu Baldassarre Brüger (XV sec.).

The Church stands on the site of the ancient Pieve (mentioned as early as 1106 and destroyed in 1728 because it no longer met Counter-Reformation liturgical requirements). The present building, completed in 1740, was designed by the Comacine master builder Cipriano Tacchi, who belonged to a dynasty of master masons operating for several generations in Trentino and, in particular, in Rovereto. The facade is moved by two orders of superimposed Corinthian pilasters, supporting two cornices and a curvilinear tympanum. Inside, the church presents a nave marked laterally by shallow chapels interrupted, on the right side, by the 17th-century Suffrage Chapel, formerly belonging to the ancient Pieve, which was integrated into the new construction. It stands out both for the highly refined stucco decoration by Giacomo Costa, the wooden statue of the Madonna (1487 - sculptor Antonio da Clavica, from Verona), and the elaborate panels with stories of Mary by Giuseppe Alberti. The altarpieces are remarkable: those of the Assumption of the Virgin (main altar), and of Our Lady of Sorrows (last chapel on the left) are by Giuseppe Craffonara (1790-1837), the one on the first altar on the right side by Giambettino Cignaroli. The chapel dedicated to St. Andrew holds the reliquaries of Blessed Pacifico Riccamboni, a native of Riva and one of the first followers of St. Francis. The two wooden statues adorning the altar come from the ancient church dedicated to the Saint of Assisi. The church is equipped with a Mascioni organ that, since 1940, has replaced the previous one by Damiano Damiani. Of note is the fact that the Pieve of Riva was one of the first in Trentino to possess an organ, whose builder was Baldassarre Brüger (15th cent.).



SANTA MARIA ASSUNTA

VILLA



DE LUTTI

La Villa, che sorge in un vasto fondo, si trova su una balza sulle pendici sud occidentali del Monte Brione. Qui, nell'Ottocento, convennero i maggiori artisti, musicisti, letterati, patrioti e, primo tra tutti, Andrea Maffei, il "principe dei traduttori", librettista de "I Masnadieri" di Verdi, cui si devono anche sia i versi per il coro delle streghe del Macbeth che quelli di arie musicate dal grande compositore. Ora i resti di Andrea Maffei riposano nella cripta della villa ed il suo monumento funebre (di A. Malfatti) si trova nella cappella gentilizia, il cui progetto, come quello della villa che venne costruita accorpando parti di edifici precedenti, si deve all'architetto vicentino A. Caregaro Negrin. La cappella, a croce greca e nel cui centro si innalza il tiburio, è impreziosita dalla raffinatissima decorazione di L. Sacco e dai monumenti funebri di Vincenzo Lutti, Maria, Francesca, poetessa e scrittrice di una certa risonanza, discepola di A. Maffei. Sul monumento che ricorda Vincenzo senior (m. 1854), la cui immagine in bronzo appare sul basamento, si erge la nobile e palpitante statua della Speranza di V. Vela (1822-1891). La bella pala d'altare è di D. Pesenti (1843-1818) e raffigura la Mater Dolorosa, sorretta da due angeli. Vincenzo de Lutti iunior (1832-1896), oltre ad aver rivestito numerosi incarichi pubblici, fu anche cultore di musica e musicista egli stesso. Nel 1858 rappresentò alla Scala, su interessamento del Maffei, il suo melodramma Berengario d'Ivrea su testo di A. Gazzoletti. Compose anche la romanza "Ghita all'arcolajo" che fu inserita dal Maffei nelle varie edizioni Le Monnier della sua traduzione del Faust di Goethe.

The Villa, which stands on a vast estate, is located on a cliff on the southwestern slopes of Mount Brione. Here, in the 19th century, major artists, musicians, men of letters, patriots and, first and foremost, Andrea Maffei, the "prince of translators," librettist of Verdi's "I Masnadieri," to whom we also owe both the verses for the chorus of witches in Macbeth and those of arias set to music by the great composer, convened. Now Andrea Maffei's mortal remains rest in the villa's crypt, and his funeral monument (by A. Malfatti) is located in the aristocratic chapel, the design of which, like that of the villa, which was built by amalgamating parts of earlier buildings, is due to Vicentine architect A. Caregaro Negrin. The chapel, in the shape of a Greek cross and in the center of which rises the tiburium, is embellished by L. Sacco's highly refined decoration and the funerary monuments of Vincenzo Lutti, Maria, Francesca, a poetess and writer of some resonance and a disciple of A. Maffei. On the monument commemorating Vincenzo senior (d. 1854), whose bronze image appears on the plinth, stands the noble and throbbing statue of Speranza by V. Vela (1822-1891). The beautiful altarpiece is by D. Pesenti (1843-1818) and depicts the Mater Dolorosa, supported by two angels. Vincenzo de Lutti junior (1832-1896), besides holding numerous public offices, was also a music lover and musician himself. In 1858 he performed his melodrama Berengario d'Ivrea on a text by A. Gazzoletti at La Scala, at Maffei's suggestion. He also composed the romance "Ghita all'arcolajo" which was included by Maffei in the various Le Monnier editions of his translation of Goethe's Faust.

TENNO



CHIESA DI SAN LORENZO

Per raggiungere la chiesa, costruita su un'altura da cui si domina il paesaggio sottostante, si deve superare la Porta di Fraporta che si trova al di sotto del castello. Proseguendo, si incontra a sinistra quella che la tradizione vuole sia stata la casa del cardinale Adriano Castellesi da Corneto (1461-1521). Questo personaggio, vescovo di San Crisogono a Roma e di Bath, aveva ricevuto la commenda di Tione e Tenno dopo essere fuggito da Roma durante il pontificato di Leone X. La chiesa di San Lorenzo risale probabilmente all'VIII-IX secolo, ma nelle sue forme attuali è ascrivibile al XII sec. All'esterno la sua facciata col tetto a capanna è preceduta da un protiro; sull'architrave della porta d'ingresso è incisa, sormontata dallo stemma cardinalizio, la scritta: *HADRIANUS TITULI SANCTI CRISOGONI S[ANCTAE] R[OMANAE] E[CCLISIAE] PRESBYTER CARDINALIS BATHONIENSIS FECIT*, ricordando così un intervento del Cardinale a favore della chiesa. Sul retro spicca l'abside semicircolare nelle cui finestre e muratura sono inseriti resti lapidei ascrivibili al periodo compreso tra l'VIII e IX secolo. Nell'interno notevole il catino absidale in cui è raffigurato il Giudizio universale con al centro il Cristo Pantocrator in mandorla attorniato dai simboli degli Evangelisti del pittore veronese Giuliano d'Avanzo e datato 1384, come è attestato nel cartiglio. Altri affreschi o lacerti di affreschi risalgono al XII sec. (martirio di S: Lorenzo) e al XVI sec. (ad es. Madonna col Bambino).

To reach the church, built on a rise from which one dominates the landscape below, one must pass through the Porta di Fraporta (Fraporta Gate) located below the castle. Continuing on, you meet on the left what tradition says was the residence of Cardinal Adriano Castellesi da Corneto (1461-1521). This person, bishop of San Crisogono in Rome and of Bath, had received the commendation of Tione and Tenno after fleeing from Rome during the pontificate of Leo the 10th.

*The church of San Lorenzo probably dates back to the 8th-9th century, but in its present form it can be attributed to the 12th century. On the outside, its gabled façade is preceded by a prothyrum; on the architrave of the entrance door is engraved, surmounted by the cardinal's coat of arms, the inscription: *HADRIANUS TITULI SANCTI CRISOGONI S[ANCTAE] R[OMANAE] E[CCLISIAE] PRESBYTER CARDINALIS BATHONIENSIS FECIT*, thus recalling an intervention by the Cardinal in favour of the church. At the back, the semicircular apse stands out, in whose windows and masonry are stone remains dating back to the 8th-9th century. In the interior, the apsidal basin in which the Last Judgement is depicted with Christ Pantocrator in the centre surrounded by the symbols of the Evangelists by the Veronese painter Giuliano d'Avanzo and dated 1384, as attested in the cartouche, is remarkable. Other frescoes or fragments of frescoes date back to the 12th century (Martyrdom of St Lawrence) and the 16th century (e.g. Madonna and Child).*

SALONE DELLE FESTE

Il Casinò di Arco (1885) trae il suo nome da “casino” cioè “circolo”. Risale al periodo in cui Arco era un *Winterkurort*, cioè un luogo di cura invernale, grazie al suo clima ed alla presenza dell'arciduca Alberto d'Asburgo-Teschen (1817-1895), il vincitore di Custoza (1866), che nel 1872 aveva eletto Arco a sua dimora invernale, attirando quivi, con la sua presenza, teste coronate (come Francesco II ultimo re di Napoli o la famiglia Asburgo Lorena di Toscana), nobili, appartenenti all'alta borghesia d'oltralpe, alti graduati dell'esercito austriaco. Sorsero ville, pensioni e strutture alberghiere destinate ad accogliere una clientela ricca e spesso sofferente, vi convennero medici illustri. Il *Kurcasino* era un albergo-*Sanatorium* con sale di lettura e vari servizi destinati agli ospiti bisognosi di bagni terapeutici che si tenevano nello Stabilimento Bagni. Tutto il complesso venne acquistato, quattro anni dopo la morte dell'Arciduca, dal Comune che lo dotò di una bellissima veranda e vi aggiunse sul lato est il Salone Municipale, assai spazioso, riccamente decorato, con grandi vetrate e preziosi lampadari. Esso è adibito ad ospitare manifestazioni culturali, feste, eventi concerti.

The Arco Casino (1885) takes its name from 'casino', i.e. 'club'. It dates back to the period when Arco was a Winterkurort, i.e. a winter resort, thanks to its climate and the presence of Archduke Albert of Habsburg-Teschen (1817-1895), the victor of Custoza (1866), who had elected Arco as his winter home in 1872, attracting crowned heads (such as Francis II, the last king of Naples or the Hapsburg-Lorraine family of Tuscany), nobles, members of the upper middle class from beyond the Alps, and high-ranking members of the Austrian army. Villas, guesthouses and hotels were built to accommodate a wealthy and often suffering clientele, and illustrious doctors came to stay. The Kurcasino was a hotel-sanatorium with reading rooms and various services for guests in need of therapeutic baths held in the Stabilimento Bagni. The entire complex was purchased, four years after the Archduke's death, by the municipality, which equipped it with a beautiful veranda and added the spacious, richly decorated Municipal Hall on the east side, with large windows and precious chandeliers. It is used to host cultural events, festivals, concerts.



CASINÒ DI ARCO

SPIAGGIA

Inizia da Punta Lido, dopo le foci dei torrenti Albola e Varone. “Sabbioni” è un toponimo antico che si trova spesso citato negli estimi del 1400 nella forma *ad Sablonos* per indicare la posizione di terreni esistenti a ridosso di quel tratto di costa. Qui, alla fine del XIX secolo, sorse il *Reform-Sanatorium* von Hartungen grazie a Christof IV von Hartungen (1849-1917), oggi Miralago, dove si praticavano l’elioterapia, l’omeopatia, il metodo Kneipp, l’ipnosi e che fu frequentato da ospiti illustri quali Franz Kafka, Thomas Mann e Heinrich Mann. Il principio su cui si basavano le terapie impiegate nel *Sanatorium* era quello della prevenzione. Per questo vennero sfruttate le particolarità climatiche e fisiche della zona di Riva, dove il medico aveva rilevato che la primavera e l’autunno erano le stagioni più idonee per influire validamente su determinate affezioni quali disturbi circolatori, anemie, nevralgie e aveva individuato quali metodi di cura i bagni di lago, d’aria, i massaggi, le passeggiate secondo il metodo Oertel, cioè percorsi terapeutici che prevedevano quattro gradi di difficoltà e sfruttavano la conformazione del suolo. Oggi i frequentatori della spiaggia - sulla quale ai tempi degli Hartungen erano situate le capanne d’aria, costruzioni in legno dotate di una porta con ampie finestre senza vetri che, come la veranda sul lago, il molo ed il lago stesso vennero sfruttate per fruire dei benefici della ventilazione e soprattutto dell’Ora, il vento dell’Alto Garda – possono godere dell’ampio parco del vecchio *Sanatorium* che annovera pregiate specie botaniche, tra cui una quercia da sughero.

It starts at Punta Lido, after the mouths of the Albola and Varone streams. “Sabbioni” is an ancient toponym that is often found mentioned in the surveys of the 1400s in the form “ad Sablonos” to indicate the location of existing grounds near that stretch of coastline. Here, at the end of the 19th century, arose the Reform-Sanatorium von Hartungen thanks to Christof IV von Hartungen (1849-1917), now Miralago, where heliotherapy, homeopathy, the Kneipp method, and hypnosis were practiced and which was frequented by such illustrious guests as Franz Kafka, Thomas Mann, and Heinrich Mann. The principle on which the therapies employed in the Sanatorium were based, was that of prevention. For this, the climatic and physical peculiarities of the Riva area were exploited, where doctors had found that spring and autumn were the most suitable seasons for validly influencing certain affections such as circulatory disorders, anemia, neurasthenia, and had identified as methods of treatment lake baths, air baths, massages, and walks according to the Oertel method, i.e., therapeutic paths that provided four degrees of difficulty and took advantage of the conformation of the ground. Today, the visitors of the beach - on which in the time of the Hartungen were located the air huts, wooden constructions equipped with a door with large windows without glass, which, like the veranda on the lake, the pier and the lake itself were exploited to enjoy the benefits of ventilation and especially of the Ora, the wind of the Alto Garda - can enjoy the large park of the old Sanatorium that has valuable botanical species, including a cork oak.



SABBIONI

CONVENTO



DELL'INVOLATA

Il chiostro ed il convento che affiancano la seicentesca, stupenda chiesa dell'Inviolata, vennero interamente costruiti per volontà e lascito di Gian Angelo Gaudenzio Madruzzo, colonnello delle milizie tirolesi nella Rocca di Riva e membro della famiglia che diede quattro Principi Vescovi al Principato Vescovile trentino. Egli, insieme alla moglie contessa Alfonsina Gonzaga di Novellara, provvide anche alle spese di decorazione della chiesa «con tutti li suoi ornamenti, pitture ed indorature [...] insieme al pavimento bello, et altre cose necessarie». Il chiostro, oggetto di recente restauro insieme al convento dove sono state portate alla luce le pitture originarie, venne affrescato nel 1675 da Giovanni Antonio Italiani con episodi della vita di San Gerolamo. L'ordine monastico, infatti, cui fu affidato per quasi due secoli tutto il complesso, fu quello dei Gerolimini, lo stesso presente a quel tempo a San Pietro al Gianicolo in Roma dove, nella Cappella Madruzziana, sono sepolti i cardinali Cristoforo, Ludovico e Carlo Gaudenzio Madruzzo. Nel giardino del chiostro, secondo la testimonianza di Michelangelo Mariani (1673), era situata una «fonte di marmo che da colonna di bronzo getta[va] più di 20 zampilli tra figurine e Scurci, e schizzi mirabili». Essa ora si trova, così come il pregevolissimo organo della chiesa, al Castello del Buonconsiglio di Trento. Ai Gerolimini, con l'avvento del governo bavaro (1807), succedettero i Conventuali di San Francesco (1816-1849) e quindi, nel 1877, le figlie del Sacro Cuore. Attualmente presso il Convento dell'Inviolata ha sede il Conservatorio F. A. Bonporti, nato nel 1970 come sezione staccata del Conservatorio Monteverdi di Bolzano ed ora, dal 1980, sezione staccata dell'omonimo Conservatorio di Trento.

The cloister and convent that flank the 17th-century, beautiful church of the Inviolata, were entirely built by the will and bequest of Gian Angelo Gaudenzio Madruzzo, colonel of the Tyrolean militia in the Rocca of Riva and member of the family that gave four prince-bishops to the Trentino Bishopric. He, together with his wife Countess Alfonsina Gonzaga of Novellara, also provided for the decoration of the church "with all its ornaments, paintings and gilding [...] together with the beautiful floor, and other necessary things". The cloister, which was recently restored together with the convent, where the original paintings have been brought to light, was frescoed in 1675 by Giovanni Antonio Italiani with episodes from the life of St Jerome. The monastic order, in fact, to which the entire complex was entrusted for almost two centuries, was that of the Hierolimini, the same order which was present at that time at St. Peter's on the Janiculum Hill in Rome where, in the Madruzziana Chapel, the cardinals Cristoforo, Ludovico and Carlo Gaudenzio Madruzzo are buried. In the garden of the cloister, according to the testimony of Michelangelo Mariani (1673), there was a 'marble fountain which from a bronze column casts more than 20 gushes of figurines and Scurci, and admirable sketches'. It is now located, as is the church's exquisite organ, in the Buonconsiglio Castle in Trento. The Hierolimini were succeeded by the Conventuals of St. Francis (1816-1849) with the advent of the Bavarian government (1807) and then, in 1877, by the Daughters of the Sacred Heart. Currently, the F. A. Bonporti Conservatory, founded in 1970 as a section of the Monteverdi Conservatory in Bolzano and now, since 1980, a separate section of the homonymous Conservatory in Trento, is located at the Convent of the Inviolata.

MONTE SAN MARTINO



Il sito archeologico di San Martino sorge sull'omonimo monte (985 m), occupando una posizione strategica, infatti domina dall'alto tutte le Giudicarie Esteriori, in particolare i suoi antichi distretti pievani del Banale, Bleggio e Lomaso, avendo alle spalle il valico Passo di San Giovanni (1105 m), che separa il Lomaso dall'Alto Garda. Il sito di San Martino a Lomaso era un insediamento fortificato altomedievale (castrum), di notevoli dimensioni e complessità strutturale, progettato per controllare una via di collegamento strategico dalla Pianura Padana sino al centro dell'Europa. L'area fu frequentata già in epoca pre-protostorica come hanno dimostrato i reperti rinvenuti nell'area indagata, relativi ad una frequentazione databile già durante la media Età del Bronzo. Il sito di San Martino Lomaso fu fondato intorno alla metà V e VI secolo d.C.; nel VIII il luogo perdette gradualmente d'importanza, rimanendo attivo però l'edificio religioso a cui furono dedicate pratiche di evergetismo (fino al secondo terzo del XX secolo).

L'area archeologica di San Martino a Lundo sorge all'interno della Biosfera UNESCO "Alpi Ledrensi e Giudicaria": al cui interno sono presenti paesaggi di grande valore, frutto dei contatti nel corso dei secoli fra uomo-biosfera, tra questi i siti palafitticoli di Fiaavè e Ledro.

The archaeological site of San Martino rises on the mountain of the same name (985 m), occupying a strategic position, in fact it dominates from above all the Giudicarie Esteriori, in particular its ancient pievanic districts of Banale, Bleggio and Lomaso, having behind it the Passo di San Giovanni pass (1105 m), which separates Lomaso from Alto Garda. The site of San Martino in Lomaso was an early medieval fortified settlement (castrum) of considerable size and structural complexity, designed to control a strategic route from the Po Valley to the center of Europe. The area was frequented as early as pre-protolithic times, as evidenced by the artifacts found in the investigated area, related to a frequentation datable as early as during the Middle Bronze Age. The site of San Martino Lomaso was founded around the mid-fifth and sixth centuries AD; in the eighth century the site gradually lost importance, but the religious building to which practices of evergetism were dedicated remained active (until the second third of the twentieth century).

The archaeological area of San Martino a Lundo lies within the UNESCO Biosphere "Alpi Ledrensi e Giudicaria": within which there are landscapes of great value, the result of contacts over the centuries between man and the biosphere, among them the pile-dwelling sites of Fiaavè and Ledro.

LUNDO - COMANO TERME

BIGLIETTERIA | TICKETS

INFO & PREZZI

BIGLIETTO INTERO: dai 31 ai 70 anni
FULL TICKET: from 31 to 70 years old

BIGLIETTO RIDOTTO: dai 14 ai 30 anni compiuti,
accompagnatore persone con disabilità,
associati "Musica Riva", dai 70 anni in su,
tutti i residenti di Riva del Garda
*REDUCED TICKET: from 14 to 30 years old,
accompanying people with disabilities,
"Musica Riva" associates, from 70 years old,
all residents in Riva del Garda*

GRATUITO: 0-13 anni compiuti, persone con disabilità,
iscritti alle masterclass o ai workshop
*FREE TICKET: 0-13 years old, people with disabilities,
masterclass and workshop students*

BIGLIETTERIA / TICKETS
Tutti i giorni dalle 10>12
Every day from 10am > 12pm

Ufficio Musica Riva
Viale della Liberazione, 7
Riva del Garda

21.07 / CARMINA BURANA
Poltronissima: €50
Settore A: €30
Settore B: €20
Settore C: €15
Riduzioni: Settore B e C €10
FAMILY: €60
minimo 4 persone - max 6 persone
Solo Settori B e C
*minimum 4 people - maximum 6 people
only sectors B and C*

BIGLIETTERIA ONLINE / ONLINE TICKETS
www.musicarivafestival.com/biglietteria
www.musicarivafestival.com/tickets

LAST MINUTE TICKET
Un'ora prima presso il luogo del concerto
One hour in advance at the concert venue

Per prenotarsi ai concerti ad ingresso libero:
www.musicarivafestival.com/biglietteria
seleziona dal programma il tuo concerto
e prenota il tuo posto.
*To book concerts with free admission:
www.musicarivafestival.com/tickets
select your concert from the programme
and reserve your place.*

Tel.: +39 348 76 10 480 | E-mail: info@musicariva.org

**ASSOCIAZIONE
MUSICA RIVA**

presidente *president*

Luca Rizzardo Gianfilippi

consiglio direttivo *board of directors*

Maria Flavia Brunelli

Maria Luisa Crosina

Marco Fontana

Roberto Lorenzi

delegato del sindaco *mayor's delegate*

Francesco Milita

responsabile programmazione artistica

head of artistic programming

Lucas Carl Christ

segretario generale *general secretary*

Cristian Lorenzi

segreteria organizzativa
organisational secretariat

Maria Pia Molinari

tirocini universitari *university intership*

Sara Damilla Negri - David Petrouchev

scuola lavoro *working school experience*

Beatrice Amistani - Ejona Molloholli

Corinna Straffelini

responsabile logistica

head of logistics

Simone Furletti

logistica *logistics*

Emanuele Flessati

Diego Ricci

ufficio stampa *press office*

Roberto Vivaldelli

social media

Carlo Iandolo

Monica Maranelli

responsabile rapporti con l'estero

responsible for foreign relations

Tamara Ahronovitch

graphic design

Marco Cucciniello

Musica
Riva *festival*
2023

Follow us:
facebook.com/MusicaRivafestival
instagram.com/musicariva

I testi storici sono stati curati da | *The historical texts have been edited by* **Maria Luisa Crosina**

TRENTINO



Regione Autonoma
Trentino - Alto Adige



Provincia
Autonoma di Trento



Comune
di Riva del Garda



Comune
di Tenno



Comuni Alto Garda e Ledro



EUROREGIONE
EUREGIO
Tirolo Südtirol Trentino
Tirol Alto Adige Trentino



AGRARIA RIVA DEL GARDA



GRAPHIC DESIGN. PRINT & DIGITAL PRINT



Il progetto Composizione musicale
e performance artistica su testi
di J. R. Wilcock è organizzata





Associazione Musica Riva
Palazzo San Francesco
viale della Liberazione, 7 - Riva del Garda
0464 554073 - info@musicariva.org
www.musicarivafestival.com